BILANCIO SOCIALE 2018

FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

aiuta chi aiuta

Supplemento al numero 2 –Anno IX di L'Eco della Solidarietà – notiziario dei Fratelli di San Francesco d'Assisi – Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi ONLUS
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, LO/MI

Onde pietose dell'eterno mare
qui ti han deposto, immacolata
lacrimata, inutile, fredda carne
sulle dorate arene dell'Egeo.

Potrai mai perdonarci,cuore
che solo l'innocenza hai conosciuto?
Per sempre, bambinello nostro,
avremo di te memoria. Addio,
Figlio a noi tutti .

(Anonimo)

La Fondazione Fratelli di San Francesco dedica questo anno di attività e d'impegno ai piccoli scomparsi in mare

BILANCIO SOCIALE 2018

aiuta chi aiuta

FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI
Dona Il tuo 5x1000 C.F. 97237140153
Fondazione – Onlus
Via della Moscova 9 – 20121 MILANO – Tel. 02 625459.1
info@fratellisanfrancesco.it – www.fratellisanfrancesco.it

Supplemento al numero 2 –Anno IX di L'Eco della Solidarietà – notiziario dei Fratelli di San Francesco d'Assisi.

L'ECO DELLA SOLIDARIETÀ

Registrazione presso il tribunale di Milano n° 239 del giugno 2012.
Iscrizione al R.O.C. n° 24412 del 1 aprile 2014.
Direzione: via Moscova 9. 20121, Milano, tel. 026254591
info@fratellisanfrancesco.it

DIREZIONE

Fr. Cesare Azimonti

REDAZIONE

Ioana Loredana Babi, Stefania Campagna, Andrea Mascaretti, Walter Nappa, Claudia Piras

HANNO COLLABORATO

Alessia Colombo, Andreina De Franco, Elena Fois, Chiara Longoni, Rita Manelli, Giovanni Massante, Giovanni Montanari, Renato Moriggi, Antonino Princiotta, Arianna Princiotta, Ilenia Raggi, Elisabetta Romanini, Sara Sacchetto, Liliana Scolari, Maria Bonaria Secchi, Elisabetta Terragni, Laura Zanni, Rossella Zenoni

FOTO

Davide Aironi , Paolo Liaci

GRAFICA

ZEROUNO INFORMATICA di Elisa Mazzeri
www.zerounoinformatica.com

STAMPA

COPISTAMPA s.r.l.
Via G. Birago, 5
20093 - Cologno Monzese (MI)
Tel. 02.22477.398 - 02.2428.870
Fax 02.2620861

Foto di Paolo Liaci

BILANCIO SOCIALE 2018

PREFAZIONI 8

I FRATELLI DI SAN FRANCESCO 16
Chi Siamo 18
I Valori 24
Mission 25
Il Tau e il Motto 26
Vision 27

LA NOSTRA STRUTTURA 28

LA NOSTRA RETE 36

I NOSTRI FRATELLI 40

IL NOSTRO TEAM 44
Ufficio Progetti 46
Segreteria Generale e Amministrazione 47

I NOSTRI SERVIZI 48
Segretariato Sociale 50
Case di Accoglienza 56
Comunità per Minori 66
Servizi per gli Anziani 72
Poliambulatorio Medico 78
Mensa e Pacchi Alimentari 84
Unità Mobile 88
Docce e Guardaroba 96
Scuola di Italiano 98
Volontariato aziendale 100

CERTIFICAZIONI 102

BILANCIO 108

I NOSTRI 20 ANNI 112

PREFAZIONI

PROF. GIULIO CESARE MAGGI

La presentazione del Bilancio Sociale dell'anno 2018 coincide felicemente con Ventesimo Anniversario della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, ultimo epigono della multi centenaria attività caritativa dei Frati Minori del Convento Francescano di Sant'Angelo in Milano. Nel corso di oltre cinque secoli l'opera dei Frati Minori andò strutturandosi quale Pio Consorzio della Carità, fino a concretarsi nella Fondazione, che vide come Soci fondatori, accanto ai religiosi padre Cesare Azimonti e fra Clemente Moriggi, alcuni laici che già da tempo collaboravano alle multiple attività caritative erogate: Valerio Bitetto, Andrea Mascaretti, Massimo Oldini e Francesco Rivolta.

L'attività di accoglienza e caritativa andò rapidamente sviluppandosi tanto da occupare non solo gli spazi conventuali di Via Moscova e di Via Bertoni ma portando alla edificazione della palazzina del Poliambulatorio. In attesa della costruzione di questa, fin dal 2000 era attivo un servizio medico posto in due containers attrezzati allo scopo. Il Poliambulatorio fu inaugurato nel 2004 e vede svolgersi un'intensa attività sanitaria delle varie specialità con un afflusso giornaliero di 120-150 utenti per sei giorni settimanali.

Alle attività di accoglienza e di mensa biquotidiana, si aggiunge ora l'aiuto domiciliare con consegna dei pasti agli anziani attraverso i Custodi sociali, il servizio mobile notturno "Buon Samaritano" in aiuto ai clochards, fino alla acquisizione e alla gestione della Casa di Accoglienza di Via Saponaro per i fratelli senza tetto che comprende anche la mensa dei poveri di libero accesso. La Fondazione viene riconosciuta come Onlus a livello regionale e successivamente nel 2014 a livello nazionale, atto giuridico che consente la collaborazione con la Prefettura di Milano. Altre iniziative, oltre alle numerose che sono descritte in questo Bilancio, sono allo studio, mentre, in ottemperanza alle norme di legge, la Fondazione è in attesa dell'inserimento tra le Attività del Terzo Settore che sostituiranno, sulla base di una analisi delle Prefetture, le Onlus.

Questa in estrema sintesi l'attività del primo Ventennio della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi della quale chi scrive ha avuto l'onore di essere

Presidente. Solo l'attività delle Volontarie e dei Volontari dei vari settori operativi, degli Operatori dell'Associazione Volontari e dei Benefattori ha consentito al Consiglio di Amministrazione di realizzare, al meglio di quanto potevamo, l'Opera dei Fondatori, essi stessi debitori di quanto, nel corso di oltre cinque secoli, era stato desiderato e realizzato da uomini e donne per i quali la carità verso il prossimo in stato di bisogno era ragione di vita.
Auguri per il prossimo Ventennio
Pax et bonum !

GIULIO CESARE MAGGI
Il Presidente

FR. CESARE AZIMONTI

Sono tante le occasioni della vita che ci pongono una domanda: cosa cerchi tu ogni giorno, quale è la meta dei tuoi sforzi, cosa ti affascina del tuo oggi e più del tuo domani?
Ogni giornata corre il rischio di essere consumata da problemi, ansie, preoccupazioni: ma tu dove stai andando? dove investi le tue risorse (intendo quelle umane, non prevalentemente quelle economiche)?

Anche nel buio, nella sofferenza, nel mutare drammatico delle cose è importante, anzi decisivo, avere dinnanzi una luce che ti guida, un disegno che ti orienta, una passione che ti conduce.

Molto della nostra giornata è soprattutto consumo (non il consumo del lavoro o la passione delle relazioni ma il farsi inutile di tante cose), stimolati da tante voci, soprattutto quelle dei social media ma anche quelle degli amici.

Ho scoperto qual è la mia passione, il mio orientamento, il mio sogno: creare comunione in tutti i modi e sempre. Comunione con tutto: con gli umani, con sorella natura, con i gesti dell'amore e della sofferenza. Creare comunione, superare ogni interesse o indifferenza per farsi ascolto e servizio.

L'umanità non è aggregazione o tornaconto, ma è fraternità. Le domande di ogni giorno mi aprono alla fraternità, mi pongono in cammino verso un universo di fratelli e sorelle.

FR. CESARE AZIMONTI

FR. CLEMENTE MORIGGI

Obbedire ai fragili, agli indigenti, a coloro che non contano nulla, agli scartati della società e a tutte le persone in difficoltà, questa è stata la nostra missione nei vent'anni di opere della Fondazione Fratelli di San Francesco, perché anche se "agli occhi del mondo hanno poco valore" i poveri "ci aprono la via al cielo" come ci ha ricordato Papa Francesco "nei poveri, si manifesta la presenza di Gesù".

Così, in questi primi vent'anni dalla rinascita dei fratelli di San Francesco, questo è stato il mio compito, principale ed unico, come direttore delle Opere: fare si che non venisse abbandonato nessuno nel bisogno e lavorare sempre e senza sosta affinché la sofferenza dei deboli venisse ascoltata e l'indifferenza scacciata e condividere insieme con i poveri per un reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

Nella debolezza degli ultimi c'è una grande forza salvifica e dobbiamo donarci a loro, con ogni energia che ci è concessa e senza compromessi. Pertanto, insieme ai volontari e agli operatori ci siamo presi cura di loro giorno e notte, per vent'anni. Senza fermare la nostra azione, anche per un solo istante, sarebbe stata un'omissione e un grande peccato nei confronti delle persone in difficoltà.

In questi vent'anni nelle Case di Accoglienza della Fondazione ho incontrano migliaia fratelli nelle loro necessità e ricordo i loro volti, forse non i nomi, ma le loro storie sì, e anche le loro paure e le loro speranze. Tutte diverse. Eppure, i bisogni erano sempre gli stessi: il cibo, un tetto, una cura, un po'di attenzione, un po' di amore e soprattutto poter riscoprire la dignità di esseri umani, anche quando intorno a loro ogni umanità sembrava scomparsa.

Mio unico obiettivo è quello di obbedire ai poveri che per me rappresentano Cristo, come Francesco d'Assisi, cha ha servito i poveri, cominciando dai lebbrosi nella piana di Assisi. Tenendo sempre presente quello che dicono i Santi apostoli: "Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri." (1PT - 4 ,7-13).

"Dico la verità in Cristo, non mento – poiché la mia coscienza me lo conferma per mezzo dello Spirito Santo – ho una grande tristezza e una sofferenza continua nel mio cuore; perché io stesso vorrei essere anatema, separato dal Cristo per amore dei fratelli." (RM 9,3).

È sempre stata tradizione della Chiesa mettere al primo posto i poveri. Un esempio per tutti San Vincenzo De' Paoli che afferma: "piangete con i poveri, Dio vi ha eletto ad essere la loro consolazione. Sono i vostri padroni. Sono davvero grandi signori in paradiso! Spetta a loro aprire le porte come detto nel Vangelo."

Per loro siamo stati una scintilla, poi una flebile luce nel buio poi una notte buia che rischiara all'alba e infine un porto con un grande faro.

Oggi accogliamo i minori in stato di abbandono, accudiamo gli anziani soli, curiamo gli ammalati indigenti, diamo un riparo ai senza tetto un piatto di minestra a chi ha fame e una casa a chi non ce l'ha, indichiamo un cammino di speranza ai migranti e condividiamo insieme un percorso di sostegno e reinserimento sociale.

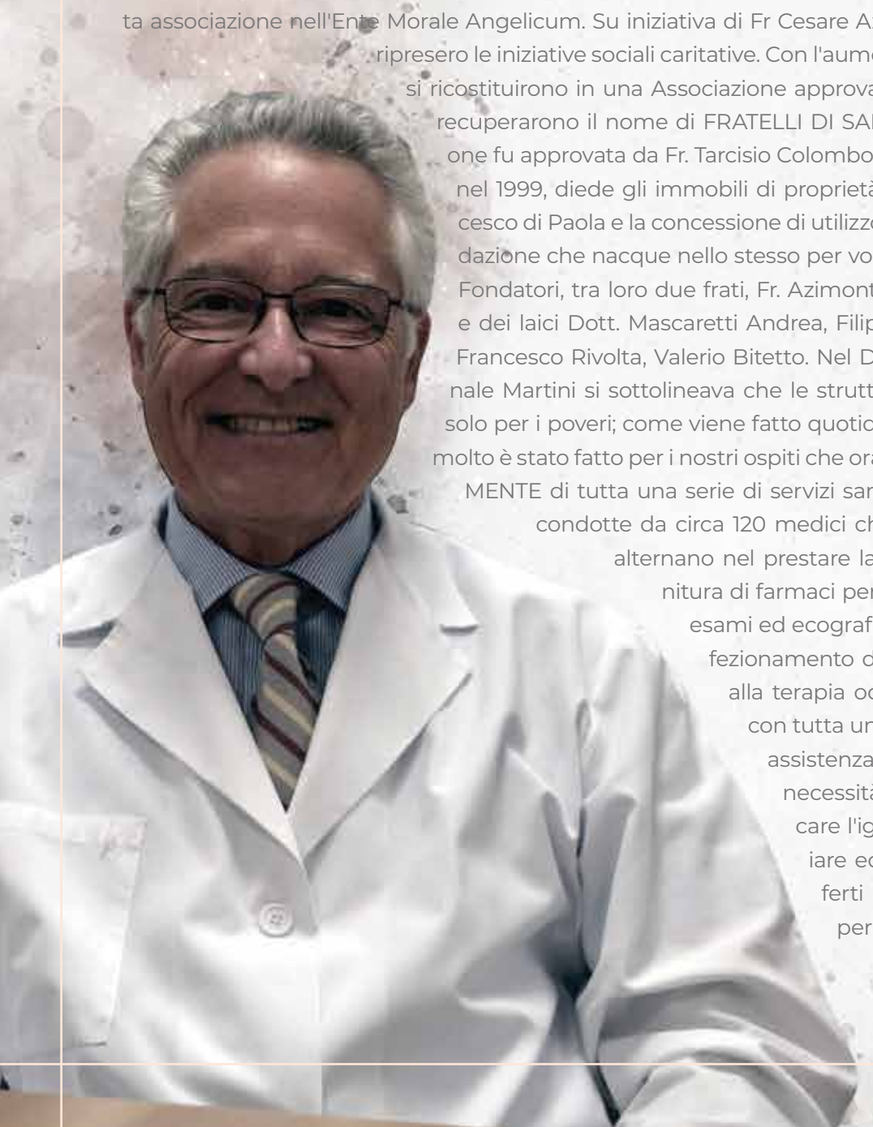
Siamo diventati un porto sicuro. Molti approdano, alcuni si fermano dopo aver incontrato una tempesta nella loro vita, altri ripartono verso una nuova vita nella quale non speravano più.

In conclusione ricordiamo a tutti voi ciò che dice sempre Papa Francesco "i poveri sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo"

FR.CLEMENTE MORIGGI
Direttore delle Opere

DOTT. STEFANO ORFEI

La scorsa settimana, in una giornata molto piovosa, avevo deciso di usare i mezzi pubblici per recarmi al nostro Poliambulatorio di Via Moscova. Mentre aspettavo l'arrivo dell'autobus, mio malgrado, ho sentito due anziane signore, anche loro in attesa alla fermata, che parlavano del nostro Centro da una parte esaltando il servizio reso alla popolazione meno abbiente e dall'altra lamentando il fatto che, non essendo proprio di quelle parti, non conoscevano la storia della Fondazione, da quanti anni eravamo in attività, come ci sovvenzionavamo, eccetera. Involontariamente mi sono sentito chiamato in causa e, dopo aver chiesto scusa per l'intromissione, mi sono presentato dicendo loro che sarei stato ben felice di illustrare le nostre origini. E visto che l'autobus tardava ad arrivare, le signore molto gentilmente hanno accettato ed io ho cominciato a dire che quest'anno festeggeremo i vent'anni di attività, anzi... la storia comincia molto lontano nel tempo... nel 1442 per opera del Convento di Sant'Angelo e del Terz'ordine Francescano PIO SODALIZIO DELLA CARITÀ' istituzione che ha fatto del bene lungo i secoli. Rinacque nel'900 ad opera di Padre Enrico Zucca in collaborazione con Padre Agostino Gemelli; molti professionisti e terziari entrarono in questa associazione e fecero interventi caritativi molto validi durante la guerra (' 39 - ' 45). Tutto si affievolì con la morte del capo carismatico, Padre Enrico Zucca, che aveva inserito questa associazione nell'Ente Morale Angelicum. Su iniziativa di Fr Cesare Azimonti un gruppo di volontari ripresero le iniziative sociali caritative. Con l'aumento degli immigrati, i volontari si ricostituirono in una Associazione approvata dalla Regione Lombardia e recuperarono il nome di FRATELLI DI SAN FRANCESCO. Tale Associazione fu approvata da Fr. Tarcisio Colombotti nel 1997. Il Cardinale Martini, nel 1999, diede gli immobili di proprietà della Parrocchia di San Francesco di Paola e la concessione di utilizzo per trent'anni che va alla Fondazione che nacque nello stesso per volere diretto del Cardinale. I soci Fondatori, tra loro due frati, Fr. Azimonti Cesare, Fr. Moriggi Clemente e dei laici Dott. Mascaretti Andrea, Filippo Bonacina, Massimo Oldini, Francesco Rivolta, Valerio Bitetto. Nel Decreto Arcivescovile del Cardinale Martini si sottolineava che le strutture dovevano essere utilizzate solo per i poveri; come viene fatto quotidianamente. In questi vent'anni molto è stato fatto per i nostri ospiti che ora possono usufruire GRATUITAMENTE di tutta una serie di servizi sanitari, dalle visite specialistiche, condotte da circa 120 medici che a turno quotidianamente si alternano nel prestare la loro preziosa opera, dalla fornitura di farmaci per tutte le necessità cliniche agli esami ed ecografici, dalla visita oculistica al confezionamento di occhiali adatti, dalla diagnosi alla terapia odontoiatrica e stomatologica ... con tutta una serie di Volontari che offrono assistenza diretta ed indiretta a tutte le necessità della persona, senza dimenticare l'igiene, l'abbigliamento, il mangiare ed il dormire.I servizi sanitari offerti sono un'opera di prevenzione per la città ed i cittadini.



STEFANO ORFEI
Direttore Sanitario

DOTT. ING. ANDREA MASCARETTI

Sono trascorsi vent'anni da quando decidemmo di dar vita alla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi per assistere i poveri di Milano, che ormai erano diventati una moltitudine, perché agli infelici della Città cominciavano a sommarsi in gran numero coloro che arrivavano dall'Europa dell'est e dal Magreb. Uomini, donne e intere famiglie in cerca di condizioni di vita migliori, che sfuggivano alla fame, alle sofferenze e a povertà assolute. Da allora la Fondazione, grazie all'impegno di tanti, è cresciuta molto. Supera il traguardo del suo ventesimo genetliaco con la piena consapevolezza di aver aiutato molte persone bisognose nella nostra Città e di aver saputo costruire nel tempo un solido argine alla disperazione.

Minori, donne, anziani, padri di famiglia. Soli, ammalati, affamati, senzatetto. Sono persone che hanno bisogno di trovare un approdo sicuro dopo essere stati travolti dall'impietosa tempesta di una vita che ha cercato di spezzarli e talvolta ci è riuscita. In questi anni ci siamo preoccupati di dare una risposta immediata ai loro bisogni più impellenti, ma anche di aiutarli a costruire un futuro diverso da quello a cui sembravano destinati. Lo abbiamo fatto grazie alla rete di realtà sociali che ci hanno supportati e all'impegno dei volontari. Continueremo a farlo perché è la missione che ci siamo dati sin dal primo giorno.

Tre sono i principi che ispirano l'opera della Fondazione Fratelli di San Francesco di Assisi:
restituire ciò che appartiene a chi ha più bisogno; aiutare chi aiuta; sostenere gli ultimi, affinché possano rialzarsi con le proprie forze. Seguendo l'insegnamento di San Francesco, la Fondazione non possiede nulla, ma custodisce ciò che in realtà appartiene ai poveri e ai più bisognosi, restituendolo loro ogni qual volta ne abbiano la necessità.

Il secondo principio si traduce quotidianamente nell'aiuto fornito alle centinaia di volontari dell'Associazione Fratelli di San Francesco, mettendo a disposizione le strutture, gli strumenti e i servizi necessari, affinché possano aiutare chi ha bisogno.

Infine, la scelta di trasformare, ogni volta che sia possibile, gli assistiti in operatori del sociale o di impegnarli nei servizi della Fondazione, interpreta con concretezza il terzo principio ispiratore e rappresenta, per aziende e istituzioni, un buon esempio di come sia possibile coinvolgere in percorsi attivi anche le persone più fragili.

Se in questi vent'anni la Fondazione Fratelli di San Francesco ha fatto molto per i fratelli più deboli, abbiamo la consapevolezza che per chi opera nel sociale non conta quello che è stato fatto, ma quello che ancora si deve fare.

ANDREA MASCARETTI

I FRATELLI DI SAN FRANCESCO

CHI SIAMO

I Fratelli di San Francesco D'Assisi offrono assistenza gratuita e accoglienza ai poveri e alle persone in stato di fragilità, studiando insieme a loro un percorso di integrazione nel tessuto sociale dal quale, per svariati motivi, sono usciti.

Indipendentemente dalla provenienza o dal credo religioso degli ospiti, i Fratelli di San Francesco d'Assisi si rivolgono a minori, adulti ed anziani in situazioni di emarginazione, cercando di restituire loro autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

LE TAPPE PIU' IMPORTANTI

1443

Il 14 febbraio 1443 viene istituito il Pio Sodalizio della Carità su iniziativa di alcuni Terziari francescani, supportati dai Francescani del Convento di Sant'Angelo, il cui scopo è fare la carità e fornire assistenza spirituale ai poveri. Fra alterne vicende, il Pio Sodalizio prosegue la sua attività fino al 1866, quando viene sciolto nell'ambito della Soppressione Italica.

1943

Il 14 febbraio 1443 viene ricostituito il Pio Sodalizio della Carità, su iniziativa di p. Enrico Zucca, e delle Congregazioni Terziarie di Sant'Angelo, sotto il motto "In silentio charitas". Obiettivo del Pio Sodalizio è garantire un'assistenza a 360° a chi, per malattia, vecchiaia o crisi improvvise, sia costretto a vivere nell'indigenza ai margini della società, cercando di restituirgli una dignità sociale, risollevando economicamente la sua famiglia, offrendogli nuove possibilità di lavoro e aiutandolo a superare la crisi materiale e morale e a rientrare nel suo ambiente professionale.

1958

Su iniziativa di un gruppo di volontari laici, supportati da p. Enrico Zucca fondatori di Angelicum, si costituiscono i Fratelli di San Francesco, come emanazione del Pio Sodalizio della Carità, di cui abbracciano gli obiettivi. La prima sede della nuova associazione si trova in via Zurigo 9 a Milano. Nel 1960 viene inaugurata la nuova e più ampia sede in via Bertini-Lomazzo 22.

1969

Inaugurazione della nuova mensa dei poveri in via Bertoni 9 a Milano, presso il Convento di Sant'Angelo.

1978

Nasce il Centro di Accoglienza di via Moscova, animato da Padre Cesare Azimonti del Convento di Sant'Angelo e da un gruppo di volontari laici

1979

Nel mese di luglio muore p. Enrico Zucca, anima indiscussa delle attività caritative delle comunità religiose e laiche che si raccolgono intorno al convento di Sant'Angelo. Il vuoto lasciato dalla sua scomparsa, insieme a gravi difficoltà economiche, costringe alla vendita di alcune proprietà, compresa la casa di via Bertini-Lomazzo.

Le attività caritative proseguono tuttavia presso gli spazi di via Bertoni, presso il Convento, e presso il Centro di accoglienza di via Moscova, animato da Fr. Clemente Moriggi.

Il centro promuove azioni finalizzate al sostegno, alla riabilitazione e al recupero delle risorse individuali di autosufficienza e capacità di reinserimento.
Diviene fondamentale l'azione dei volontari laici .

Attività sviluppate negli anni:

- Mensa del Povero
- Servizio Docce
- Centro di Ascolto
- Scuola di Italiano per Stranieri
- Assistenza Anziani

1991

In via Bertoni n. 3 viene inaugurato il nuovo Centro di Accoglienza, comprensivo di:

- Mensa del Povero
- Centro di ascolto
- Scuola di Italiano
- Servizi Igienici e Docce

1997

Viene fondata l'Associazione Fratelli di San Francesco, che riunisce i numerosi volontari che gravitano intorno al Convento e al Centro di Accoglienza.
Adesione al servizio di Pony della Solidarietà: consegna del pasto a casa degli anziani durante il mese di agosto.

1999

Nasce la Fondazione Fratelli di San Francesco, che raccoglie e prosegue l'attività del Centro di Accoglienza di via Moscova e di via Bertoni. La Fondazione, titolare delle strutture ricevute dal Cardinal Martini e dei servizi, offre supporto di secondo livello, in grado di fornire risposte di natura integrativa: il segretariato sociale con gli sportelli lavoro, legale, di consulenza previdenziale; la consulenza psicologica; etc

2000

Prende avvio l'attività del Poliambulatorio medico.
Viene aperta la prima comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati.
Si avvia il servizio di Portierato Sociale, in seguito ridefinito di Custodia Sociale, rivolto ad anziani fragili dei quartieri milanesi.
Il 13 giugno la Fondazione riceve l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Milano per il contributo allo sviluppo del Progetto "Emergenza Anziani".

2001

Il servizio di consegna pasti agli anziani, avviato nel 1997, diventa quotidiano.
Nasce una Comunità per donne SFD in via Isonzo 11

2002

Si avvia l'unità mobile di strada "Il Buon Samaritano".
Il 7 dicembre la Fondazione riceve dal Comune di Milano la Medaglia d'Oro di Benemerenza Civica.

2003

Nasce la Cooperativa Insieme Si Può, che mette al centro della sua azione la crescita umana e sociale degli assistiti. La Cooperativa, in stretto legame con Associazione e Fondazione, gestisce il personale impegnato nei servizi.
All'interno dello Scalo Romano nell'Ex FEROTEL chiamato "Casa Rossa" nasce un dormitorio per persone SFD per solo uomini.

2004

Viene inaugurata la nuova Palazzina del Poliambulatorio Medico.

2006

Viene inaugurata la Casa della Solidarietà di via Saponaro 40, in occasione del piano antifreddo per l'accoglienza dei senza fissa dimora.

2007

La mensa dei poveri, situata in via Bertoni 3, negli spazi del Convento di Sant'Angelo, viene trasferita nella Casa della Solidarietà di via Saponaro 40, creando così un progetto più inclusivo chiamato "un tetto per l'integrazione".
La Comunità SFD per donne viene trasformata per solo uomini, sempre in via Isonzo 11.
Il 17 dicembre la Fondazione riceve dalla Provincia di Milano la Medaglia d'oro di Riconoscenza nell'ambito della Giornata di Riconoscenza.

2008

Nasce il servizio della Telefonata Amica, rivolto ad anziani soli e fragili.
Il 23 giugno viene assegnato a Padre Clemente Moriggi il premio in riconoscimento del suo impegno di solidarietà a favore dei poveri dalla Regione Lombardia.

2011

La Fondazione riceve, dal Comitato Anno Europeo del Volontariato, l'Attestato di Apprezzamento per l'attività di volontariato svolta dalla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ONLUS.

2012

Si avvia il progetto sperimentale di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presso la sede di via Calvino. Viene assegnato alla Fondazione il Premio Isimbardi – Giornata della Riconoscenza 2012.

2013

Nasce la Comunità dei minori a Chiaravalle.

2014

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus ottiene il riconoscimento giuridico a livello nazionale.
Si avvia la convenzione con la Prefettura di Milano per ospitare i profughi presso la casa della Solidarietà di San Zenone al Lambro.

2015

Nasce una Comunità di minori in piazzale Lodi 4.
Nascono due Comunità di pronto intervento nella mansarda della struttura di Saponaro, 40.

2016

Viene vinto il bando per la gestione del centro di accoglienza straordinario per profughi dell'ex caserma Montello, in via Caracciolo 29, Milano.

2018

Nascono altre due comunità di minori, una residenziale e una di pronto intervento in Via Isonzo 11/A. La Casa Rossa di Scalo Romana viene ristrutturata e allungata con quattro casette prefabbricate, il complesso viene inaugurato come viaggio della carità. Nelle casette viene attuato un progetto inclusivo di inserzione speciale solo per SFD.

I NOSTRI VALORI

ACCOGLIENZA

Accogliamo tutti coloro che ci chiedono aiuto, proprio come San Francesco. Laddove le nostre mani non possono arrivare, ci sarà per tutti almeno un sorriso e parole di speranza.

ASSISTENZA

Offriamo un'assistenza completa, con risposte mirate sulla base dei bisogni esternati da tutti coloro che chiedono il nostro aiuto.

INTEGRAZIONE E PROMOZIONE UMANA DELLA PERSONA IN DIFFICOLTÀ E SENZA FISSA DIMORA

Diamo molta importanza alla valorizzazione e all'integrazione di ciascun individuo: permettiamo a tutti coloro che si rivolgono a noi di avere una formazione adeguata, e di trovare un impiego, in modo tale che ciascuno di loro acquisisca una piena autonomia economica e abitativa.

MISSION

I Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus si ispirano ai valori e ai principi della regola francescana.

Lo Statuto definisce le linee guida a cui si fa riferimento per raggiungere gli obiettivi della Fondazione:

- Assistere e integrare ogni uomo in stato di difficoltà;
- Promuovere l'uomo nella sua interezza;
- Accogliere tutti, indipendentemente dal colore della pelle o dalla regolarità dei documenti;
- Ispirarsi continuamente ai principi della carità cristiana e francescana.

IL TAU E IL MOTTO

IL TAU E IL MOTTO "AIUTA CHI AIUTA"

Il TAU è un simbolo che risale all'Antico Testamento e indica la salvezza e l'amore di Dio per l'umanità. Si fa cenno nel libro del profeta Ezechiele dell'episodio in cui Dio manda il suo angelo ad imprimere sulla fronte dei propri servi questo segno di redenzione:

"Il Signore disse: passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un TAU sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono".

Il TAU fu adottato da San Francesco d'Assisi come espressione della beatitudine nella povertà, un segno di salvezza e di vittoria di Cristo sul male.

"Con tale sigillo, San Francesco si firmava ogniqualvolta o per necessità o per spirito di carità, inviava qualche sua lettera"
(FF 980);

"Con esso dava inizio alle sue azioni"
(FF 1347).

Aiuta chi aiuta è il motto che ci ha ispirato lungo questi primi 20 anni, perché sappiamo come agire di fronte ai più bisognosi che si rivolgono a noi, accompagnandoli con amore, rispetto e competenza.

Gli operatori del bene rischiano spesso di non sapere come è più giusto agire.
Un padre che ama il proprio figlio non gli comprerà tutto quello da lui preteso, poiché lo renderebbe viziato; pur amandolo, non eviterà per lui problemi e difficoltà, altrimenti il figlio non crescerà mai abbastanza forte da potersela cavare da solo.

È il principio che guida il nostro operato con gli ospiti.

VISION

LO SPIRITO CON CUI AFFRONTIAMO I SERVIZI

Ogni giorno da **vent'anni** lavoriamo per costruire un argine alla disperazione che affligge sempre più persone nella nostra città: uomini, donne, famiglie, giovani e anziani che quotidianamente bussano alla nostra porta perché bisognosi di aiuto o perché, soli e fragili, non hanno più punti di riferimento.
Ogni giorno da **vent'anni** lavoriamo per dare una risposta alle loro esigenze primarie e per cercare di trasmettere fiducia nel prossimo e speranza nel futuro, indipendentemente dalla condizione di partenza.
Mostriamo un profondo interesse sin da subito per la **loro storia**; cerchiamo di **credere e sperare insieme** che ci sarà un domani migliore dell'oggi da vivere.

Siamo tutti fratelli. Siamo i fratelli di San Francesco, il frate dei poveri.
Ciò che portiamo con noi **ogni giorno** non ci appartiene, lo custodiamo per chi ne ha davvero bisogno e a loro lo restituiamo.
Dopo il tramonto ritorna l'alba, la notte è passata. Chi aveva paura **oggi ricomincia a sperare con noi**.
Questa è la luce che illumina la nostra strada. Francesco l'ha indicata e noi la seguiamo per giungere in fondo ad abbracciare tutti i nostri fratelli più fragili che ci attendono.
Siamo i Fratelli di San Francesco e ogni notte aspettiamo l'alba per ricominciare con gioia a seminare nuovi progetti di vita e a raccoglierne i frutti.

LA NOSTRA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONE DEI FRATELLI DI SAN FRANCESCO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE DELLE OPERE

COMITATO OPERATIVO: CONSIGLIO DEL DIRETTORE

Composto dai referenti di ciascuna area

COMITATO DEI SERVIZI: "PARLAMENTINO" DEL CENTRO

Composto dai responsabili degli Enti (Fondazione, Associazione e Cooperativa) e da tutti i coordinatori dei servizi

ASSOCIAZIONE

Selezione e coordinamento del volontariato e formazione generale

FONDAZIONE

Gestione patrimoniale e finanziaria dei servizi servizi e formazione specifica

COOPERATIVE SOCIALI

Organizzazione di alcuni servizi e gestione delle risorse e dei bisogni

IL CENTRO È ARTICOLATO NELLE SEGUENTI AREE

AREA SANITARIA

Prestazioni mediche di base e specialistiche
Studio dentistico
Farmacia
Punto Prelievi CityLab

SEGRETERIA GENERALE

Qualità
Sicurezza
Privacy

AREA MINORI

Comunità educative di Pronto Intervento e residenziali
Unità d'accoglienza sperimentali in Pronto Intervento e Preautonomia

UFFICIO PROGETTI

Progettazione
Personale

ACCOGLIENZA

Centri di accoglienza a bassa soglia per senza fissa dimora
Centri di accoglienza temporanei per cittadini stranieri presenti sul territorio
Unità mobile "Il Buon Samaritano"

UFFICIO COMUNICAZIONE

Comunicazione
Fundraising
Pubbliche Relazioni

AREA ANZIANI

Custodi sociali
Domiciliazione annuale pasti
Telefonata amica

SEGRETERIATO SOCIALE

Accoglienza e Assistenza sociale
Centro di ascolto
Sportello legale
Sportello lavoro e previdenza
Tesseramento e prenotazioni

MENSA

Mensa e pacchi viveri

SCUOLA DI ITALIANO

Corsi di alfabetizzazione di lingua italiana
Corsi di educazione civica
Corso di preparazione alla licenzia media

AREA VOLONTARI

Segreteria e coordinamento dei volontari

ASSOCIAZIONE ONLUS FRATELLI DI SAN FRANCESCO

L'Associazione nasce nel 1997 promossa dai Frati Minori di Sant'Angelo a Milano e ne assume come fondante ed essenziale l'ispirazione francescana, pur rimanendo per natura, laica.

La mensa, il servizio docce e il guardaroba sono i più tradizionali, seguiti poi – fra i primi a Milano – dal Centro di Ascolto e dalla Scuola di Italiano per stranieri.

L'Associazione Fratelli di San Francesco focalizza la sua attività nell'area del volontariato, occupandosi della ricerca, formazione e accompagnamento dei volontari all'interno dei servizi gestiti unitamente alla Fondazione.

Il suo statuto all'art. 2 prevede che la stessa sia costituita all'esclusivo scopo di:

- rispondere alle vecchie e nuove povertà, ossia ai bisogni di persone in difficoltà, emarginate, deboli o comunque in condizioni di disagio fisico, psicologico, culturale, lavorativo ed ambientale, al fine di restituire loro la dignità;
- promuovere, ad ogni livello, lo sviluppo dell'ideale di solidarietà francescana in risposta ai bisogni ed al sostegno dei diritti della persona fragile o in difficoltà.

I volontari sono impegnati in 12 servizi. Molti dei progetti portati avanti hanno consentito di offrire nuove opportunità alle persone in difficoltà estrema che si rivolgono al nostro Centro, come:

- lo Sportello Orientamento e Avviamento al lavoro, per adulti in difficoltà;
- la scuola di alfabetizzazione informatica per le persone in cerca di un lavoro;
- la certificazione dell'italiano per adulti stranieri;
- l'ascolto in strada per le persone senza fissa dimora (servizio che supera l'idea della pura assistenza);
- e altri progetti personalizzati su casi presi in carico dal Centro di Ascolto.

Eugenio, Maurizio, Giovanna, Marco, Mirella, Ivana, Julijana, Paolo, Giancarlo, Stefania, sono loro alcuni dei volontari che quotidianamente permettono che tutto questo accada.

COOPERATIVA SOCIALE
Insieme Si Può

La Cooperativa "Insieme Si Può" si occupa dell'assistenza e dell'accoglienza dei soggetti italiani e stranieri che si trovano in stato di fragilità, indipendentemente dalla loro provenienza o credo religioso, partecipa ai tavoli comunali relativi alla realizzazione di progetti dedicati all'inclusione sociale per cittadini stranieri che non hanno fatto richiesta di asilo.

Nell'anno appena trascorso i servizi storici gestiti per conto della Fondazione sono stati:

- **Segretariato sociale:** composto da più servizi quali:
- **Servizio Accoglienza**: tesseramento e prenotazioni: qui avvengono la registrazione anagrafica deli assistiti e il rilascio della tessera, che permette loro di accedere ai servizi e di prenotare gli appuntamenti richiesti.
- **Sportello sociale**: offre un orientamento personalizzato ai servizi del territorio oppure avvia un percorso di presa in carico.
- **Sportello legale**: offre consulenza per quanto riguarda le normative in materia di cittadinanza, contratti d'affitto, denunce, matrimoni, visti, etc.
- **Servizio di avviamento ed orientamento al lavoro**: mette a disposizione un colloquio iniziale con la persona in cerca di occupazione, successivamente il servizio prevede un supporto nella stesura del curriculum vitae ed eventualmente l'attivazione di tirocini, l'affiancamento durante i colloqui e le fasi di avviamento al lavoro. Questo servizio è portato avanti dalla cooperativa con la collaborazione dei volontari forniti dall'Associazione Fratelli San Francesco.
- **Servizio docce**: è possibile accedere sia in via Bertoni ed è aperto a tutti. Le persone ricevono un kit (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio, spazzolino, biancheria), mentre gli abiti vengono forniti in base alle taglie. I capi di abbigliamento e le calzature sono frutto di donazioni di benefattori milanesi, privati o esercizi commerciali; ma anche di necessari acquisti da parte del Centro (in particolar modo per quanto riguarda la biancheria intima).
- **Poliambulatorio medico**: funziona grazie ai medici volontari della Fondazione, fornisce circa 40 specialità mediche e per le persone che non hanno accesso al servizio nazionale, viene rilasciato il codice STP. Il venerdì grazie alla convenzione con il laboratorio di analisi Synlab vengono fatti prelievi del sangue.

Lo statuto della Cooperativa, infatti, recita "... perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'Art. 1 Comma 1 Lettera A della Legge 381 del 1991".

COOPERATIVA SOCIALE *Arcadia*

aRcadia Società Cooperativa Onlus è stata costituita il 13/09/2017 e fa propri i valori della solidarietà, dell'amicizia e del "senso del fare". I soci della Cooperativa aRcadia fanno proprio il significato della cooperazione come stile di impegno / risposta ai bisogni crescenti e in evoluzione della comunità.
L'impegno vuole essere quello di promuovere il benessere e la dignità degli individui, operando attraverso l'organizzazione, la valorizzazione di competenze e professionalità diffuse all'interno della cooperativa e sul territorio con la progettazione e gestione dei servizi offerti alla persona.
Gli operatori della cooperativa, soci e professionisti esterni, condividono un alto profilo professionale, ognuno nel proprio ambito di intervento e una motivazione profonda al lavoro sociale.
A ognuno chiediamo rispetto per gli assistiti, attenzione al lavoro di rete e grandi capacità di rapporto sia con i cittadini che con le Istituzioni.

VISION

La società aRcadia Cooperativa Sociale Onlus crede nella qualità delle relazioni e nell'attenzione al benessere collettivo.
Vuole realizzare una cooperativa aperta alla pluralità di collaborazioni, generativa di capitale e innocazione sociale utiizzando il cooperare, le abilità e i saperi dei suoi soci.

MISSION

Progettare e gestire servizi socio-educativi e sanitari e culturali per promuovere il benessere delle persone e della collettività.
Promuovere processi innovativi di attivazione della comunità in risposta ai bisogni emergenti attraverso l'ascolto e la relazione con il territorio, in rete con soggetti diversi (pubblico, profit, non profit e società civile).
Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

LA NOSTRA RETE

GALASSIA FONDAZIONE

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

- Parrocchia San Francesco di Paola
- Credito Valtellinese
- Banco Popolare
- Allianz Milano Centro
- Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano
- Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Fissa Dimora
- Fio.Psd (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora)
- Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano
- Cpia di Lodi
- Istituto clinico Città Studi
- Synlab
- Radiology 3D
- Azienda Opspedaliera San Paolo
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

PARTNER DIRETTI

- Ciessevi
- Farsi Prossimo
- Piamarta
- Angel Service
- Sociosfera
- La Strada
- Lo Scrigno
- Galdus
- Progetto Persona
- Cooperativa Sociale Piccolo Principe
- Istituto Gatti
- Energheia
- Cooperativa Insieme Si Può
- Arcadia
- Movimento Cristiano Lavoratori
- Consorzio Impresa
- Amapola
- Zero5
- Telefono Donna
- Maximus Global Group
- Dev-Aid Association
- Up Gate Smart Innovation
- Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale
- Andalucia Solidaria
- Unicef

PARTNER DIRETTI

SOSTENITORI

- Banco Alimentare
- Banco Farmaceutico
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia

SOSTENITORI

UNIVERSITÀ

- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Università degli Studi di Milano

UNIVERSITA'

ISTITUZIONI

- ATS Milano
- Comune di Milano
- Comune di San Zenone al Lambro
- Prefettura di Milano
- Ministero della Giustizia
- ALER
- Polizia di Stato
- Carabinieri

ISTITUZIONI

ISTITUTI SCOLASTICI

- Liceo Scientifico e Classico "E. Majorana" – Desio (MB)
- Liceo Scientifico e Linguistico "G. Bruno" – Cassano d'Adda (MI)
- Istituto di Istruzione Superiore Carlo Cattaneo

ISTITUTI

I NOSTRI FRATELLI

A CHI CI RIVOLGIAMO

Le persone che si rivolgono a noi sono principalmente uomini che vivono in condizione di forte disagio e la cui vita è stata segnata da eventi traumatici di diversa origine (malattie, perdita del lavoro, situazioni familiari complesse e particolari) che hanno intaccato la loro autonomia e la loro capacità di reazione di fronte alle avversità della vita.

L'incremento della povertà si fa sentire notevolmente fra i padri separati o divorziati in fascia d'età compresa tra i 35 e i 55 anni, lavoratori con un reddito insufficiente rispetto al costo della vita che dovrebbero sostenere, disoccupati o inoccupati e anziani in difficoltà economiche.

SENZA FISSA DIMORA

I clochard sono principalmente uomini di nazionalità italiana. Tra di essi ritroviamo un numero notevole di persone anziane, uomini di oltre 45 anni che non riescono a trovare nuovamente una collocazione nel mondo del lavoro e che scelgono di vivere per strada, ma anche molte persone con patologie psichiatriche.

POST DICIOTTENNI

Tendiamo una mano d'aiuto anche a tutti gli ex minorenni che, per ragioni legate alla scarsa stabilità economica o ad una rete familiare che non riesce a sostenerli, al compimento del diciottesimo anno d'età si trovano costretti a lasciare la Comunità per minori, non essendo però ancora in grado di rendersi pienamente autonomi.

RICHIEDENTI ASILO POLITICO

Perlopiù giovani tra i 25 e i 35 anni, provenienti da Paesi dove vi sono guerre in atto o tensioni civili.

ANZIANI

Persone anziane in stato di fragilità, senza una rete familiare né sostegno sociale, in difficoltà economica e spesso malati o disabili. Alcuni di essi ci vengono segnalati dalle autorità cittadine, altri si rivolgono alle nostre strutture bisognosi di un sostegno e di un aiuto.

MINORI

Adolescenti compresi tra i 14 e i 17 anni trovati in stato di abbandono sul territorio nazionale per svariate ragioni e che ci vengono affidati dalle autorità competenti.

IL NOSTRO TEAM

UFFICIO PROGETTI

All'interno della Fondazione è attivo l'Ufficio Progettazione che ha il compito di analizzare i principali canali per avere accesso a bandi pubblici e privati.

Nello specifico:

- **Bandi enti pubblici e privati:** ricerca, analisi e studio di fattibilità
- **Proposta progettuale:** ciclo del progetto, elaborazione idea di progetto, formulazione progetto e quadro logico (obiettivi, attività, risultati attesi, indicatori di valutazione).
- **Partenariato:** ricerca dei partner, relazioni, documentazione necessaria
- **Elaborazione di un budget**
- **Chiusura e consegna presentazione di un progetto**
- **Fase post-approvazione:** convenzione, gestione delle attività di progetto, valutazione in itinere e finale, accenni alla rendicontazione di progetto.

L'ufficio progettazione è quindi fondamentale per la Fondazione poiché permette di acquisire nuove opportunità di lavoro indispensabili per:

- poter sviluppare i progetti sociali rivolti alle fragilità
- per far crescere il ruolo della Fondazione quale attore sociale attivo nell'ambito del sociale milanese.

L'Ufficio si è sviluppato negli anni riuscendo a individuare nuove forme di finanziamento per le differenti aree di attività che la Fondazione gestisce.

Nell'anno 2018 sono state presentate 30 domande di partecipazione a bandi ed avvisi di gara in diverse aree dei servizi alla persona:

- Anziani
- Minori Stranieri Non Accompagnati - MNSA
- Senza Fissa Dimora - SFD
- Adulti in difficoltà
- Area sanitaria

Di queste domande il 75% sono state presentate ad enti pubblici ed il 25% ad enti privati.

SEGRETERIA *generale*

La segreteria, nell'ambito delle attività della Fondazione, interviene negli aspetti di carattere organizzativo. La segreteria è il trait d'union tra i responsabili dei settori e dei servizi con la Direzione delle Opere: si occupa di ricevere e distribuire le comunicazioni interne ed esterne e fornisce supporto ai vari uffici ove necessario, privacy, sicurezza, qualità, supporto all'organismo di vigilanza; si occupa della gestione dei contatti con l'esterno e delle relazioni con il pubblico.

AMMINISTRAZIONE *generale*

L'amministrazione si occupa degli adempimenti di carattere contabile, amministrativo e finanziario, connessi al funzionamento della Fondazione; l'ufficio si occupa inoltre, in collaborazione con l'Ufficio progettazione, delle attività di rendicontazione.

I NOSTRI SERVIZI

SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale è costituito dagli sportelli e dai servizi di prima accoglienza delle persone che si rivolgono alla Fondazione Fratelli di San Francesco. Il compito principale di questo servizio consiste nell'indirizzare i soggetti in base alle esigenze e ai bisogni specifici di ciascuno.

Qualora, invece, i nostri servizi non siano in grado di soddisfare una particolare necessità, la persona viene accompagnata e indirizzata all'organizzazione ritenuta più idonea.
Gli sportelli e i servizi, coordinati da una segreteria organizzativa, sono così organizzati:

- Servizio accoglienza, tesseramento e prenotazioni
- Sportello di orientamento al lavoro
- Assistenza sociale
- Assistenza legale
- Sportello previdenziale
- Centro d'ascolto

ASSISTENZA SOCIALE

Il servizio, affidato a un'assistente sociale professionista, è disponibile su appuntamento presso la sede centrale ed è sempre presente nelle case d'accoglienza. Offre un orientamento personalizzato ai servizi e avvia, eventualmente, un percorso di presa in carico.
Il servizio è disponibile per gli ospiti delle case d'accoglienza e per tutti coloro che abbiano un'esigenza riconducibile all'assistenza sociale.

SERVIZI *offerti*

5.775

Colloqui con l'assistente sociale

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Lo sportello offre un colloquio iniziale alla persona, l'assistenza nella stesura del curriculum vitae, oltre a un aiuto nell'individuare possibili offerte di lavoro, anche tramite i siti internet.
Lo sportello offre un colloquio iniziale alla persona, l'assistenza nella stesura del curriculum vitae, oltre a un aiuto nell'individuare possibili offerte di lavoro, anche tramite i siti internet.

SERVIZI *offerti*

1.695

Servizi offerti dallo sportello tesseramento

SERVIZIO ACCOGLIENZA, TESSERAMENTO, PRENOTAZIONI

Il Servizio si articola in due fasi: la reception, che funge da primo filtro e identifica le specifiche esigenze della persona e il tesseramento, che indirizza l'utente (una volta tesserato) al servizio di cui necessita: dall'ambulatorio per prestazioni mediche di base all'assistente sociale. Il Servizio provvede anche a fissare gli appuntamenti per visite di medicina specialistica, per assistenza legale, previdenziale o altro.

SERVIZI *offerti*

27.168

Servizi offerti dallo sportello lavoro

ASSISTENZA LEGALE

Lo sportello offre un orientamento legale su problematiche legate alla normativa sulla cittadinanza o sull'ottenimento del visto, nonché sulla disciplina dei contratti di locazione, su denunce o su eventuali altre questioni di interesse degli ospiti. I nostri legali si occupano altresì di seguire, per i richiedenti asilo, le pratiche di ricorso avverso la decisione negativa della commissione territoriale.

SERVIZI *offerti*

1.002

Servizi offerti dallo sportello legale

CASE DI ACCOGLIENZA PER ADULTI

Fondazione Fratelli di San Francesco accoglie tutti coloro che ne hanno bisogno, tutti coloro che ci richiedono una mano e che sono stati nelle loro vite meno fortunati. Un aiuto può essere concreto e pratico come un pasto caldo o un letto in cui dormire, oppure può consistere anche in un sorriso, in una parola di conforto o in una stretta di mano.

I nostri dormitori accolgono sul territorio milanese uomini senza fissa dimora, persone che per svariati motivi sono usciti dal tessuto sociale e che faticano a rientrarvi, persone italiane e straniere, anziani che rischiano di finire ai margini della società in assenza di qualcuno che possa prendersi cura di loro. I nostri centri di accoglienza accolgono persone richiedenti asilo politico, scappati da guerre o da grandi crisi economiche che hanno colpito il loro paese di origine.

Le nostre strutture diventano per loro "casa", un posto in cui rientrare alla sera e in cui trovare equipe di persone esperte (assistenti sociali, psicologi e mediatori culturali) che insieme a loro costruiscono un percorso personalizzato di inserimento o reinserimento nella società, volto alla presa in carico delle esigenze e delle attitudini del singolo. La formazione dei professionisti è affidata a centri di formazione di eccellenza, da sempre partner della Fondazione Fratelli di San Francesco.

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore"

Papa Francesco

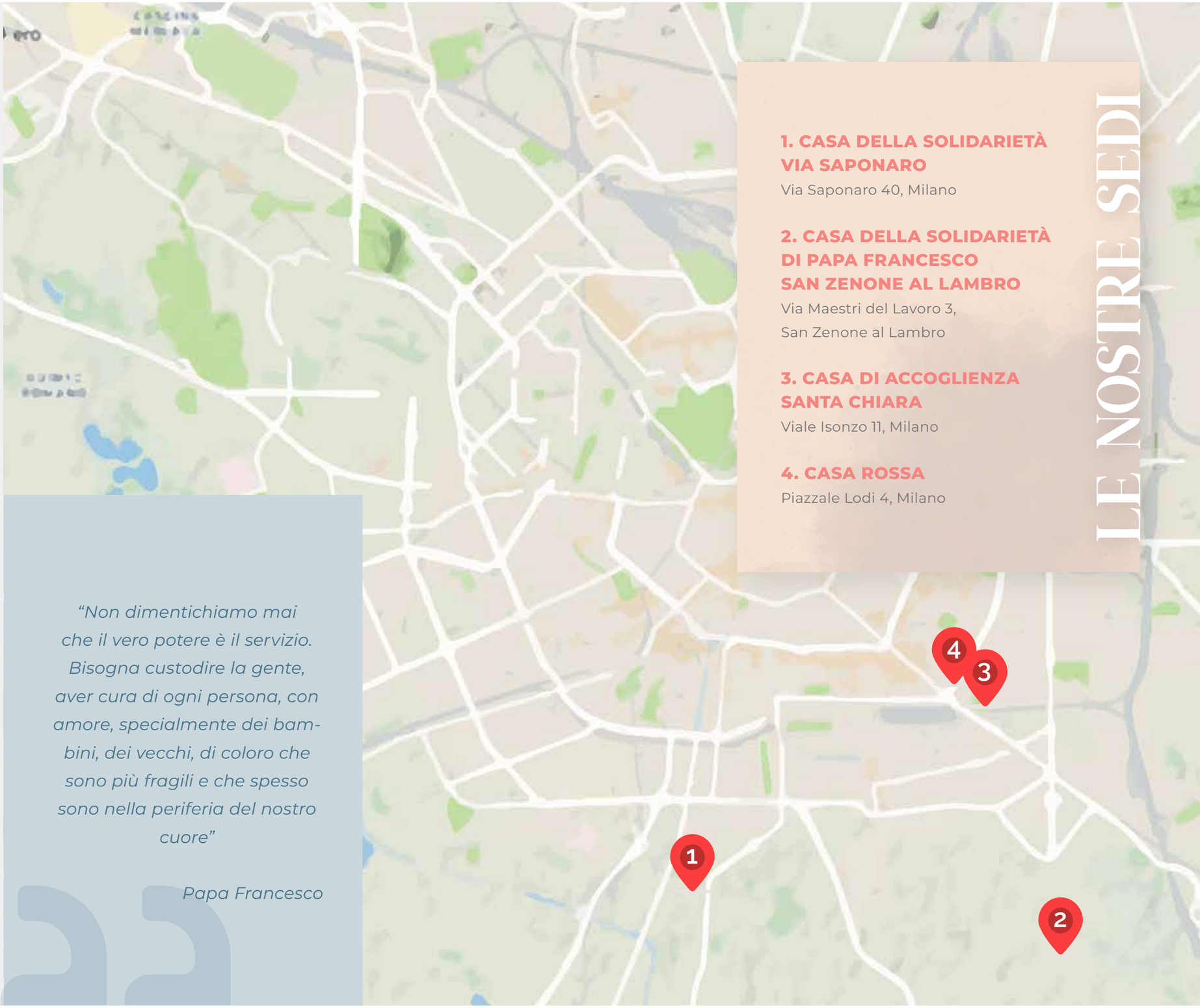
LE NOSTRE SEDI

1. CASA DELLA SOLIDARIETÀ VIA SAPONARO
Via Saponaro 40, Milano

2. CASA DELLA SOLIDARIETÀ DI PAPA FRANCESCO SAN ZENONE AL LAMBRO
Via Maestri del Lavoro 3,
San Zenone al Lambro

3. CASA DI ACCOGLIENZA SANTA CHIARA
Viale Isonzo 11, Milano

4. CASA ROSSA
Piazzale Lodi 4, Milano



CASA DELLA SOLIDARIETA' VIA SAPONARO

Via Saponaro 40, Milano
Tel. 02.8265233 / 02.8465202

La Casa di accoglienza di Via Saponaro è un centro di accoglienza diurno e notturno.
Il centro accoglie diverse fragilità presenti sul territorio milanese, come persone senza fissa dimora, malate, anziani soli, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati.

OSPITI *accolti*

305

Ospiti accolti tra richiedenti asilo e senza fissa dimora transitati nel 2018

AREA ESTERNA

in cui sono presenti:

- struttura dedicata al servizio guardaroba e lavanderia
- un gazebo dedicato ad area di socializzazione per creare uno spazio di condivisione e di momenti di ricreazione, in grado di rispondere alle esigenze e alle domande della cittadinanza

PRIMO PIANO

in cui sono presenti:

- le camere destinate all'accoglienza di senza fissa dimora e post diciottenni
- i servizi igienici con docce

SECONDO PIANO

in cui sono presenti:

- le camere dedicate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo
- i servizi igienici con docce

AREA SEMINTERRATA

in cui sono presenti:

- I magazzini contenenti le derrate alimentari e le celle frigorifere
- I bagni con il servizio docce riservato agli utenti accolti

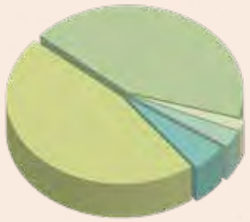
PIANTERRENO

in cui sono presenti:

- La mensa aperta a tutti gli utenti che sono stati precedentemente tesserati con un'apposita tessera di riconoscimento e agli ospiti della casa. È presente un'ampia cucina dotata di area cottura, due grandi sale da pranzo per l'accoglienza degli ospiti che diventano momento di condivisione e riunione, oltre ad uno spazio più piccolo e riservato
- Lo spazio palestra, utilizzato anche come area di socializzazione comune
- Un'infermeria in cui operano medici ed infermieri specializzati per assistere tutti gli ospiti del centro
- Due aule dedicate all'insegnamento della lingua italiana e a tutti i corsi organizzati dallo staff della casa, più un'aula di informatica con computer accessibili a tutti gli ospiti che ne hanno fatto domanda
- Gli uffici dedicati alla direzione, agli assistenti sociali, allo psicologo, al consulente legale e ai mediatori culturali
- Le camere destinate all'accoglienza di persone anziane e malati in difficoltà.
- I servizi igienici con docce.
- I locali con lavatrici per gli ospiti.

ACCOGLIENZA OSPITI

PAESI DI PROVENIENZA



39%	Africa
1%	America Centrale
3%	America del Sud
2%	Asia
56%	Europa

IL 43% DEL TOTALE SONO ITALIANI

CLASSI D'ETÀ

7%	18-25 anni
9%	26-35 anni
12%	36-45 anni
28%	46-55 anni
24%	56-65 anni
20%	> 65 anni

STATO CIVILE

4%	Celibe
54%	Coniugato
19%	Separato/divorziato
23%	Vedovo

OSPITI RICHIEDENTI ASILO POLITICO 119.321

1%	Afghanistan
19%	Bangladesh
3%	Burkina Faso
2%	Camerun
1%	Congo
6%	Costa D'Avorio
7%	Gambia
6%	Ghana
12%	Guinea
1%	India
1%	Kenia
4%	Mali
2%	Niger
17%	Nigeria
12%	Pakistan
5%	Senegal
2%	Sierra Leone
1%	Togo

CASA DI SOLIDARIETA' PAPA FRANCESCO SAN ZENONE AL LAMBRO

Via Maestri del lavoro 3,
San Zenone al Lambro (MI)
Tel. 02.98264277

È un ex hotel che dispone di 50 camere con una media di 4 posti letto ciascuna, con servizi in camera.

All'interno vengono ospitati circa 120 Richiedenti Asilo (in Convenzione con la Prefettura di Milano) e un massimo di 50 Senza Fissa Dimora. È presente una mensa, una cucina, diversi spazi di socializzazione, una piccola Moschea e una cappella nella quale vien celebrata ogni Domenica la Santa Messa, un'aula scolastica, nella quale si tengono i corsi di italiano, dei livelli dall'Alfabetizzazione all'A1, e un aula d'informatica, dove tramite il supporto dei volontari, vengono svolti corsi di Alfabetizzazione informatica per gli ospiti.

Tutti gli ospiti hanno la possibilità di frequentare i corsi di italiano in convenzione con il CPIA di Lodi all'interno della struttura e i corsi di formazione messi a disposizione da altre strutture del centro. Nella struttura operano 1 responsabile, 6 operatori, 2 cuochi, 1 assistente sociale, 1 psicologo e circa 5 volontari che si occupano delle attività ricreative.

Gli ospiti possono usufruire di tutti i servizi messi a disposizione dal Centro:

- Servizio medico presso il Poliambulatorio di via Bertoni 9, a Milano
- Servizi offerti dal Segretariato Sociale, Assistenza Legale, Assistenza previdenziale, Colloqui psicologici.

OSPITI *accolti*

225

Ospiti accolti tra richiedenti asilo e senza fissa dimora transitati nel 2018

CORSI SCOLASTICI *e formativi*

SCUOLA

È attiva una Convenzione con il CPIA di Lodi nell'ambito dei corsi di italiano L2, suddiviso per livelli: Pre A1, A1, A2. Per quanto riguarda la licenza media nell'anno scolastico in corso, 2018-2019, sono iscritti 4 ragazzi che frequentano i corsi presso il CPIA di Lodi.

CORSI FORMATIVI

Per gli ospiti accolti presso la Casa Papa Francesco di San Zenone Al Lambro si sono avviati corsi in loco di sartoria, tenuti da una volontaria e uno per parrucchieri, nei locali adibiti a hoc con il materiale necessario, arrivato grazie alle donazioni degli abitanti della zona.

ACCOGLIENZA OSPITI

DATI RICHIEDENTI ASILO

CLASSI D'ETÀ

10%	< 20 anni
42%	20-25 anni
31%	26-30 anni
17%	> 30 anni

NAZIONALITA'

5%	Bangladesh	10%	Guinea Conakry
1%	Burkina Faso	5%	Guinea Bissau
0%	Camerun	1%	Liberia
15%	Costa D'Avorio	13%	Mali
2%	Eritrea	12%	Nigeria
15%	Gambia	13%	Senegal
7%	Ghana	1%	Sierra Leone

DATI SENZA FISSA DIMORA

CLASSI D'ETÀ

4,8%	20 - 25 anni	9,19%	46 - 50 anni
1,2%	26 - 30 anni	5,11%	51 - 55 anni
3,6%	31 - 35 anni	6,13%	56 - 60 anni
1,2%	36 - 40 anni	4,9%	61 - 65 anni
1,2%	41 - 45 anni	13,28%	> 65 anni

CASA DI ACCOGLIENZA SANTA CHIARA

Viale Isonzo 11, Milano
Tel. 02.5450088

La struttura dispone di 60 posti letto, un'area refettorio, uno spazio di socializzazione e due aule scolastiche dotate di banchi e lavagne. L'accoglienza è rivolta a persone richiedenti asilo politico, in particolare uomini adulti, ed è convenzionata con la Prefettura di Milano.

OSPITI *accolti*

87

Ospiti accolti richiedenti asilo transitati nel 2018

CLASSI D'ETÀ

2%	< 20 anni
27%	> 30 anni
44%	20-25 anni
27%	26-30 anni

ACCOGLIENZA OSPITI

CASA ROSSA

La Casa è destinata all'accoglienza notturna di ospiti senza fissa dimora, sia italiani che stranieri, adulti. Dispone di 90 posti letto e di una piccola area di socializzazione.

La casa è disposta su un unico piano ed è costituita da:

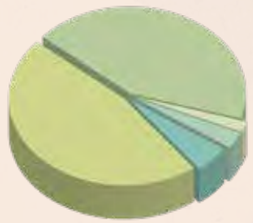
- *Una sala tv*
- *3 bagni con docce*
- *Un bagno per disabili*
- *16 camere per ospiti*
- *Un magazzino*
- *Un cortile esterno*

OSPITI *accolti*

303

Ospiti accolti senza fissa dimora transitati nel 2018

PAESI DI PROVENIENZA



48%	Africa
1%	America Centrale
1%	America del Sud
8%	Asia
43%	Europa

IL 30% DEL TOTALE SONO ITALIANI

CLASSI D'ETÀ

12%	18-25 anni
15%	26-35 anni
22%	36-45 anni
25%	46-55 anni
14%	56-65 anni
13%	> 65 anni

STATO CIVILE

2,31%	Celibe
55,45%	Coniugato
28,38%	Separato/divorziato
13,86%	Vedovo

ACCOGLIENZA OSPITI

I PRINIPALI FATTI *del 2018*

TRA GIUGNO E LUGLIO 2018

la squadra di calcio del Centro ha partecipato, come nei due anni precedenti, al "Torneo di calcio dei Rioni" di San Zenone Al Lambro, organizzato dall'Associazione culturale e ricreativa locale " Ciokemanka".
Sempre per quanto riguarda il calcio, nell'Agosto 2018 è stata organizzata un amichevole tra i ragazzi del Centro e la Squadra di Richiedenti Asilo e Rifugiati " St Ambroues F.C.", che milita in Terza Categoria FIGC.

A GIUGNO

tre ospiti, dopo aver svolto l'esame, hanno ottenuto la licenza media presso il CPIA di Lodi.

NEL PERIODO ESTIVO

il personale del Centro e con alcuni ospiti, hanno mantenuto la coltivazione dell'orto creato nel 2017 nel giardino della struttura.

A LUGLIO E AGOSTO

si sono tenuti i corsi di Informatica presso il laboratorio interno, grazie al supporto di alcuni volontari. Questi corsi poi sono ricominciati a Dicembre.

A SETTEMBRE

l'associazione Ciclistica dilettantistica di Melegnano, ha deciso di portare alcuni ospiti della Casa a andare a fare giri di cicloturismo la Domenica per la zona limitrofa. Ringraziamo questa associazione per la fornitura del materiale sportivo idoneo.

AD OTTOBRE

in collaborazione con il Comune di San Zenone Al Lambro e il suo Comando di Polizia Locale, sono stati organizzati due incontri in merito alla "Sicurezza Stradale", nei quali il Vice Commissario, Dott. Ronsivalle, ha spiegato agli ospiti le giuste regole da tenere quando si va in bicicletta. Alla fine del corso sono stati consegnati i giubbotti catarifrangenti a ogni ospite, da indossare per percorrere il percorso dal Centro alla Stazione ferroviaria.

DA DICEMBRE

per gli ospiti Senza fissa Dimora è stato creato un Cineforum interno, nel quale veniva visto un film scelto da loro

COMUNITA' PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

MSNA *dati utenza*

275
MSNA transitati in tutte le comunità

246
Inserimenti scolastici

Il percorso di integrazione sociale punta al raggiungimento da parte del minore di una piena autonomia economica, lavorativa ed abitativa. Tutto ciò viene condiviso attraverso il "PEI" (Percorso Educativo Individuale), per assistere il minore in ogni aspetto della sua crescita.
Le nostre equipe educative sono composte da professionisti che seguono i ragazzi in ogni passo delle loro vite; la tappa principale è l'ottenimento del permesso di soggiorno, che serve a far comprendere al minore concetti quali legalità, diritti e rispetto delle leggi sul territorio.
I ragazzi frequentano la scuola di alfabetizzazione per imparare la lingua italiana e successivamente studiano per ottenere il diploma di terza media in modo da poter proseguire con altri corsi di formazione. Una volta raggiunti questi step, le equipe lavorano per attivare tirocini o borse lavoro; i ragazzi hanno così la possibilità di imparare un lavoro e di diventare autonomi quando finiranno il loro percorso all'interno delle comunità di accoglienza.

"Pelle Bianca come la cera
Pelle Nera come la sera
Pelle Arancione come il sole
Pelle Gialla come il limone
tanti colori come i fiori.
Di nessuno puoi farne a meno
per disegnare l'arcobaleno.
Chi un sol colore amerà
un cuore grigio sempre avrà."

G. Rodari

LE NOSTRE SEDI

1. MADRE TERESA DI CALCUTTA
Via della Moscova 9 – Milano

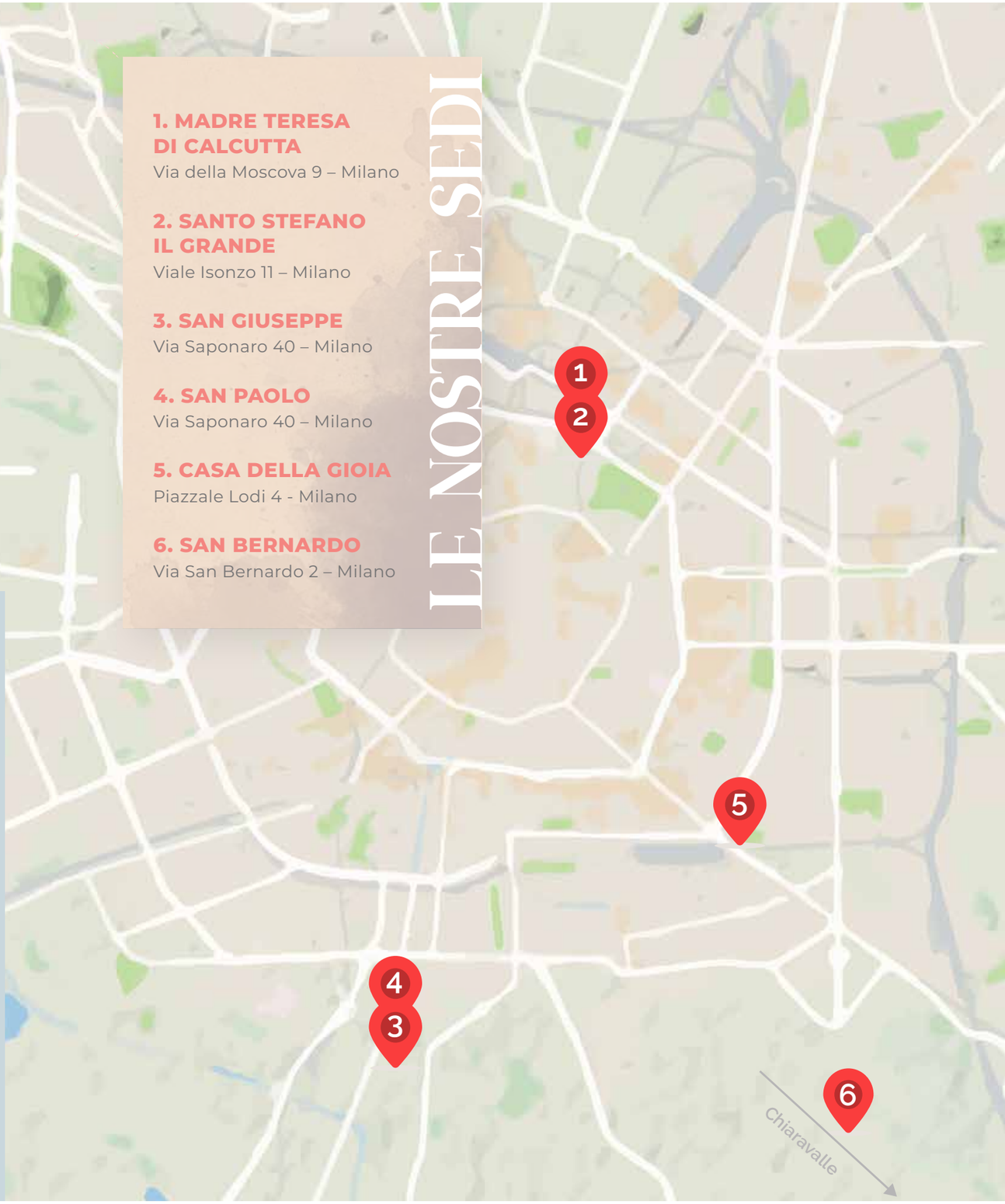
2. SANTO STEFANO IL GRANDE
Viale Isonzo 11 – Milano

3. SAN GIUSEPPE
Via Saponaro 40 – Milano

4. SAN PAOLO
Via Saponaro 40 – Milano

5. CASA DELLA GIOIA
Piazzale Lodi 4 - Milano

6. SAN BERNARDO
Via San Bernardo 2 – Milano



COMUNITA' EDUCATIVA DI PRONTO INTERVENTO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

La comunità si trova in Via della Moscova 9 ed è stata aperta nel 2007.

26
Msna accolti

30%
ha frequentato corsi professionalizzanti

30%
di inserimenti lavorativi

COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE "SANTO STEFANO IL GRANDE"

La comunità si trova in Viale Isonzo 11 ed è stata aperta nel 2007.

12
Msna accolti

24%
iscritto alla scuola superiore

26%
Msna che hanno ottenuto il diploma di terza media

UNITA' SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA IN PRONTO INTERVENTO "SAN GIUSEPPE"

La comunità si trova in Via Saponaro 40 ed è stata aperta nel 2017.

40
Msna accolti

55%
ha frequentato corsi professionalizzanti

45%
di inserimenti lavorativi

UNITA' SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA IN PRONTO INTERVENTO E PREAUTONOMIA "SAN PAOLO"

La comunità si trova in Via Saponaro 40 ed è stata aperta nel 2017.

110
Msna accolti

30%
ha frequentato corsi di alfabetizzazione

UNITA' SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA IN PRONTO INTERVENTO E PREAUTONOMIA "CASA DELLA GIOIA"

La comunità si trova in Piazzale Lodi 4 ed è stata aperta nel 2017.

29
Msna accolti

25%
ha frequentato corsi formativi

15%
di inserimenti lavorativi

UNITA' SPERIMENTALE DI ACCOGLIENZA IN PRONTO INTERVENTO E PREAUTONOMIA "SAN BERNARDO"

La comunità si trova in Via San Bernardo 2 ed è stata aperta nel 2017.

58
Msna accolti

20%
msna che hanno ottenuto il diploma di terza media

UN PERCORSO *lungo un anno*

GENNAIO 2018

Apertura San Paolo: inaugurazione della nuova comunità in Via Saponaro 40

DA APRILE A MAGGIO

Torneo a Gratosoglio tra case di accoglienza presso il Centro sportivo “Frog”: primo torneo di calcio a 7 tra squadre composte da circa 150 tra richiedenti asilo adulti e MSNA ospiti dei centri di accoglienza di Milano. I nostri ragazzi hanno partecipato con due squadre: San Francesco United & Deportivo San Francesco. i ragazzi si sono allenati 2 volte a settimana presso il centro sportivo ed hanno partecipato con grinta e determinazione.

GIUGNO

Durante il mese di giugno tutti i ragazzi hanno sostenuto gli esami finali della scuola: dai corsi di alfabetizzazione al diploma di terza media presso il Cpia di Lodi.

23 GIUGNO

La lunghissima tavolata cittadina imbandita nella splendida cornice del Parco Sempione e di Piazza del Cannone ha accolto tutti i sapori e gli ingredienti di Milano, “la città senza muri”. Un pranzo aperto a tutti i milanesi, di nascita e di adozione, invitati a scendere in tavola e a portare il piatto preferito o dell’infanzia da condividere con gli altri partecipanti per celebrare il carattere aperto, accogliente e internazionale di Milano. I Fratelli San Francesco ha partecipato con 150 dei nostri ospiti che hanno offerto risotto alla milanese.

DA GIUGNO A SETTEMBRE

Come ogni anno, tutte le comunità sono andate in vacanza presso Casa Scout di Corna Imagna. L’organizzazione ha previsto una settimana per comunità per un totale di 6 settimane.

30 GIUGNO

In collaborazione con altre realtà del territorio e insieme ad oltre 600000 persone in tutta Italia, i nostri ragazzi hanno preso parte all’iniziativa “Puliamo il Mondo dai pregiudizi”, organizzata da Legambiente. I nostri ragazzi hanno ripulito Gratosoglio dai rifiuti, in una giornata all’insegna del coinvolgimento, riduzione delle distanze responsabilizzazione e inclusione.

27 OTTOBRE

Festa di Quartiere Gratosoglio: I nostri ragazzi hanno partecipato con uno stand rappresentativo delle attività fatte in Comunità. Il Centro Cottura della Casa della Solidarietà ha offerto l’aperitivo conclusivo.

OTTOBRE 2018

I ragazzi hanno partecipato all’iniziativa "**Chiaravalle il Borgo in festa**". Lungo la via San Bernardo, a Chiaravalle (MI), si celebra Borgo in festa 2017, una rievocazione storica ispirata al periodo medievale: "Quadri viventi" hanno raffigurato scene di vita odierna e antichi mestieri; un mercatino gastronomico e artigianale ha aperto alle 9; "risottata" alle 13:00; un torneo di cavalieri in armatura alle 15:00; mentre alle 16 chiusura con lo spettacolo di Banda d'Affori.

20 NOVEMBRE

In occasione della giornata mondiale dei diritti per l’infanzia, i nostri ragazzi insieme ai loro educatori e ai loro insegnanti hanno partecipato alla “Marcia dei diritti” promossa da UNICEF, sui temi dell’uguaglianza e dell’accoglienza. E’ stata un’occasione per studiare meglio a scuola gli organismi internazionali e le loro funzioni.

24 NOVEMBRE

Partecipazione alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare presso il PAM di via Medeghino 11, in collaborazione con Banco Alimentare.

25 NOVEMBRE

Festa Dell’Albero a Gratosoglio, organizzata da Legambiente: i nostri ragazzi hanno aderito e lavorato sodo per piantare i loro alberi.Guinea Bissau, Kossovo, Eritrea, Egitto alcuni dei loro paesi d'origine ma presenti sul pratone a curare e difendere il verde di una terra che è unica, per un incontro e scambio di culture, per raccontare e avere la dignità dell'integrazione.

2 DICEMBRE

Partecipazione all’ evento “Natale Spontini”: tutti i ragazzi hanno mangiato insieme ricevendo un trancio di pizza ed una bibita in omaggio.

18 DICEMBRE

Festa di Natale presso CAM Gratosoglio, organizzata con gratuito patrocinio del Municipio 5.

I ragazzi hanno festeggiato il natale cantando i loro canti tipici con momenti di gioco, musica e balli scelti dai ragazzi, buffet, ed in conclusione la consegna dei regali di natale.

AREA ANZIANI

Le statistiche demografiche in Italia e nel Comune di Milano degli ultimi anni ci segnalano una crescita esponenziale della popolazione anziana rispetto alla totalità dei cittadini residenti: si parla di più del 30% della popolazione.

Uno degli anelli più deboli del tessuto urbano delle grandi metropoli, specialmente nelle periferie o nei caseggiati di edilizia residenziale pubblica, è il mondo degli anziani, legato a doppio filo, biologicamente, a fattori di fragilità quali la malattia, il cambiamento corporeo, la perdita di alcune funzioni, la perdita di autonomia in alcuni casi, la disabilità, il restringersi della rete parentale e di sostegno sociale, la solitudine in molti casi e, più in generale, la necessità di adattamenti evolutivi rispetto ai propri cambiamenti e a quelli del mondo circostante. A questi fattori si aggiungono, molto frequentemente, disagi di natura economica e familiare. Ecco che, intorno a queste tipologie di bisogno così problematiche, così sfaccettate, è importante creare una rete, un tessuto forte di protezione, che possa lavorare, a maglie strette, per rispondere alle necessità e per sostenere queste persone nelle loro diverse fragilità.

In quest'ottica, la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus, sensibile alle problematiche di grave fragilità ed emarginazione della popolazione anziana della città, da anni collabora con le Istituzioni Comunali, attraverso diversi servizi

- Servizio di custodia sociale
- Servizio di consegna pasti
- Servizio telefonata amica

TELEFONATA *amica*

A partire dall'individuazione di quella che è una vera e propria "fame di relazione", la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus ha creato un servizio di "Telefonata Amica", grazie, inizialmente, al finanziamento di Fondazione Vodafone Italia e Banca Popolare di Milano.

Il servizio è partito con convenzione gratuita al Comune di Milano, proprio in occasione del Piano Anticaldo 2008, con lo scopo di monitorare gli anziani fragili, segnalati dal Servizio di Custodia Sociale e dai Servizi Territoriali per anziani; con questo primo contatto abbiamo potuto creare una collaborazione proficua con Custodi Sociali e Servizi, inserendoci come anello significativo nella rete di sostegno e nella vita degli anziani, da noi seguiti, attraverso un ascolto settimanale costante e continuo, rispettoso di quelle che sono le esigenze emotive e comunicative del momento della persona, un sostegno nei momenti di maggiore difficoltà psicologica, ma anche risposte a bisogni concreti con l'ausilio di associazioni di volontariato, servizi interni o esterni alla Fondazione. Anche con gli operatori e i volontari (attualmente 2 della "Telefonata Amica", l'anziano crea un rapporto di fiducia estrema, testimoniato anche dalla trepidazione con cui attende la telefonata ed anche dalla segnalazione di nuovi utenti da monitorare da parte di persone che già usufruiscono del servizio.

TELEFONATE *effettaute*

2.100

Telefonate amiche effettuate

CONSEGNA *pasti a domicilio*

PASTI *consegnati*

8.101

Pasti a domicilio conseganti

Attualmente la Fondazione Fratelli di San Francesco consegna circa una trentina di pasti ogni giorno nella zona 1 di Milano. **Dal 2018 si sono aggiunti anche anziani residenti nelle zone 4 e 5**.

Gli anziani destinatari del servizio sono anziani che le assistenti sociali hanno ritenuto fragili da un punto di vista economico e/o sociale. Per diversi anziani la consegna del pasto rappresenta anche una delle poche occasioni di scambio con l'altro ed è proprio per tale motivo che questo servizio è tanto importante poiché, al di là del trasporto concreto del pasto, offre un'azione di **monitoraggio** ed un importante **contatto umano** per persone, spesso, in condizioni di grave emarginazione e profonda solitudine.

Con i mesi di luglio, agosto e settembre il numero degli anziani che riceve il pasto aumenta per l'adesione dei Fratelli di San Francesco al Pronto Intervento Estivo del Comune di Milano.

Il riscontro degli anziani a questo servizio è ogni anno sempre molto alto. Nei mesi estivi la città è vuota ma il cuore degli anziani è pieno di affetto per i nipoti acquisiti con l'iniziativa del Pronto Intervento.

CUSTODIA *sociale*

L'attuale servizio di Custodia Sociale è nato nel 2000 come Portierato Sociale per rispondere ai fenomeni di graduale invecchiamento della popolazione ed il contestuale incremento degli ultra settantacinquenni. Il Custode Sociale era il sensore delle problematiche, il facilitatore e l'attivatore di relazione d'aiuto fra la casa dell'anziano e il territorio esterno con le sue risorse sociali. Oggi la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus gestisce il Servizio di Custodia Sociale con La Strada Cooperativa Sociale, capofila della RTA (Raggruppamento Temporaneo dei soggetti Accreditati) a cui appartengono anche Progetto Persona Onlus e Filo d'Arianna Onlus (da gennaio 2019). I nostri custodi sono attivi nel Municipio 4 di Milano (quartieri Ponte Lambro, Molise-Calvairate-Ponti, Mazzini-Corvetto, Salomone-Ungheria, Acquabella). Le loro sedi sono presso i Servizi territoriali di zona:

- Viale Puglie 33
- Via Barabino 8
- Via Zante 36 (ex-sede Servizio Territoriale)

L'utenza seguita è rappresentata principalmente da anziani che vivono all'interno degli stabili di edilizia residenziale pubblica e, dal 2007, da famiglie in difficoltà e da adulti in difficoltà in stato di emarginazione sociale. A tal fine collaborano con i servizi sociali dedicati (Servizio Sociale Professionale Territoriale). I custodi sociali hanno l'obiettivo di attivare un monitoraggio continuo della situazione del quartiere presidiato, nello specifico di caseggiati ERP, al fine di entrare in contatto con la popolazione più fragile, per ascoltarla, conoscerla e saper rispondere alle diverse esigenze, spesso inespresse, nel rispetto della persona, della sua storia, dei legami costruiti nel corso della vita Tali esigenze sono individuate sia attraverso il contatto diretto con i cittadini, sia grazie alle segnalazioni che pervengono dai servizi esistenti, dai care givers e dalle associazioni e Parrocchie che si trovano nel quartiere.Ogni custode sociale è "fidelizzato" ad uno o più stabili, diventando, così, insieme al portiere, una vera e propria "sentinella" nel caseggiato. I custodi sociali possono prendere in carico direttamente le situazioni, possono ricevere segnalazioni dai servizi o segnalare situazioni ai servizi stessi; possono anche trovare ed attivare la rete sociale del Terzo Settore. Inoltre il Servizio cerca di individuare le potenzialità della persona e di favorire un buon livello di autonomia ed una cosciente e partecipata progettualità della propria vita quotidiana.I Custodi Sociali rappresentano dunque punti di riferimento per l'anziano, che a loro si rivolge e si affida, creando un rapporto umano stretto e ricercando più momenti quotidiani di confronto e dialogo.

I custodi sociali svolgono anche attività socializzanti a favore agli abitanti dei quartieri della zona 4 al fine di contrastare fenomeni di isolamento sociale e favorire i legami tra vicini di casa e persone dello stesso territorio. Oltre ad attività fisse con cadenza almeno settimanale, il servizio, in rete con gli altri soggetti del territorio, favorisce il coinvolgimento dell'utenza in feste, gite e iniziative di quartiere in un ottica di connessione con le associazioni e le parrocchie presenti.

SERVIZI *effettuati*

1.350

Servizi effettuatu dai custodi sociali

Di seguito le socializzazioni fisse:

- **Via Faà di Bruno 5**: ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30 socialità e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 gruppo canto.
- **Via Maspero**: attività di socialità varie ogni martedì dalle 14.30 alle 16.30.
- **Via Ciceri Visconti 1** (presso Biblioteca Comunale): attività di socialità varie ogni martedì dalle 14.30 alle 16.30.
- **Via Bronzetti 37**: attività di socialità varie ogni lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.
- **Via Barabino 8**: attività di socialità varie (gioco delle carte, danza terapia, risveglio muscolare).
- **Via Salomone 30**: attività di socialità varie ogni venerdì dalle 14.30 alle 16.30

Il servizio è operativo nelle ore di normale apertura dei servizi sociali territoriali: 8.30 13.00-14.00 17.00 dal lunedì al venerdì.

I PRINIPALI FATTI *del 2018*

Nel corso del 2018 oltre alle attività già in essere sono stai avviati molteplici progetti e collaborazioni con altri soggetti del territorio aventi come obiettivi il creare una coesione tra gli abitanti dei quartieri del Municipio 4 da noi seguiti e sostenere le fragilità presenti:

COLLABORAZIONI CHE SONO PROSEGUITE NEL 2018

SOLIDARIETÀ NELLE DIVERSE ETÀ: In collaborazione con CAG Tempo e Poi di via Salomone: progetto in atto anche nel 2018 che prevede il coinvolgimenti di adolescenti afferenti al Cag in attività di volontariato a favore di anziani seguiti dai custodi sociali (spesa a domicilio che comporta un contatto e un confronto tra i ragazzi egli anziani).

GITE: Come già sperimentato in passato queste iniziative che implicano un'uscita dal solito contesto, scoperta di nuovi luoghi e conoscenza di nuove persone producono benefici sull'umore degli utenti, soprattutto in quelli con maggiori difficoltà di deambulazione poiché rappresentano l'unica occasione di svago in compagnia di altre persone. Queste esperienze di condivisione permettono di creare nuovi legami o di intensificarli, di non soccombere, anche per un periodo limitato, alle difficoltà quotidiane (pranzi, uscite culturali)

PROGETTO ADOTTA UN NONNO: come nell'anno precedente è stata portata avanti tale iniziativa promossa dal Comune di Milano che prevede l'incontro tra anziani e bambini delle scuole che hanno aderito al progetto. Come in passato ogni settimana tre anziani accompagnati da un custode sociale pranzano presso la mensa della Scuola Primaria di via Mezzofanti e di via Ravenna insieme ai bambini e condividono con loro il momento della ricreazione. Progetto partito a febbraio 2018 e concluso a giugno 2019.

NUOVI PROGETTI 2018

LABORATORI DI VIA MOMPIANI E VIVICORTILI: attività aggregative, laboratori principalmente dedicati agli abitanti di via Mompiani 6 poi allargati ad altri civici del Corvetto. Il fine è quello di rivitalizzare le relazioni di buon vicinato e di migliorare le condizioni degli spazi comuni attraverso attività ricreative in cortile e abbellimento ad esempio delle aiuole antistanti a civici di via Mompiani.

SPAZIO APERTO SALOMONE: Progetto nato nel 2018 all'interno del Tavolo Cittadinanza Attiva Salomone, prevede attività di sportello per orientamento, supporto pratiche burocratiche, etc.. e momenti di accoglienza e socialità (caffè, book-crossing, spazio pc e lettura giornali). Le attività vengono svolte dai custodi sociali, da operatori della rete e da abitanti-volontari. Lo spazio si trova in via Salomone, 32 ed è aperto ogni il mercoledì, dalle 9.30 alle 12.30, dalla prima settimana di agosto. Attualmente in atto con una maggiore enfasi sull'aspetto socializzante.

POLIAMBULATRORIO MEDICO

Un nuovo anno di sfide sempre diverse e stimolanti che siamo riusciti ad affrontare e superare al meglio grazie a tutti coloro che operano attivamente nel Poliambulatorio medico, oltre al Direttore Sanitario Dott. Stefano Orfei e alla coordinatrice Suor Liliana Scolari, tutti i medici volontari, gli assistenti alla poltrona, gli operatori, cui va il riconoscimento più grande per il costante impegno nel lavoro svolto durante tutto l'anno.

Ogni giorno si impara qualcosa di nuovo, sia a livello burocratico che, più importante, a livello umano e questa è la cosa che accomuna tutti e che ci spinge a migliorarci sempre di più.

VISITE *effettuate*

42.662
Visite in ambulatorio

11.396
Visite odontoiatriche

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore."

Papa Francesco

Nell'anno 2018 abbiamo effettuato 54059 visite mediche, case di accoglienza comprese.

Nello specifico:
- Poliambulatorio medico: 42662 prestazioni (79%);
- Poliambulatorio odontoiatrico: 11396 (21%);
- Si è registrato, purtroppo, un incremento delle prestazioni mediche e farmacologiche anche per gli utenti italiani, per una generale crescita delle nuove povertà;
- Ringraziamo: la Fondazione Banco Farmaceutico – ONLUS che, grazie ai farmaci donati per un totale di 441.792 €, ci ha permesso di poter andare tutte quelle persone in difficoltà che si sono rivolte al nostro poliambulatorio in collaborazione con la nostra Farmacista;
- così pure i contratti stipulati con la FarmAlvarion ci ha permesso di ridurre ancor più le spese farmaceutiche anche con l'uso di un software per la gestione dei farmaci elaborato dal nostro Esperto Informatico in collaborazione con la nostra Farmacista.
- Tutti gli Operatori dell'accoglienza del Poliambulatorio e delle case periferiche che hanno partecipato a due Corsi di primo soccorso medico con uso del Defibrillatore Automatico ottenendo l'abilitazione all'uso di tale strumento salvavita, ormai presente in tutte le nostre strutture.;
- Ai medici che operano direttamente con le case di accoglienza.

Ringraziando nuovamente tutti i miei collaboratori per il continuo e costante aiuto, li invito a continuare nell'opera al fine di migliorare sempre di più il servizio offerto ai nostri pazienti, persone che con umiltà chiedono il nostro aiuto.

Dott. Stefano Orfei
Direttore Sanitario

LA STRUTTURA

PIANO INTERRATO
- La farmacia
- Il locale deposito farmaci
- Lo spogliatoio
- Docce e servizi igienici

PIANTERRENO
- Tre ambulatori di medicina generale e specialistica

PRIMO PIANO
- Il poliambulatorio odontoiatrico
- L'ambulatorio oculistico

SECONDO PIANO
- La sala prelievi
- Il servizio di optometria

Oltre alla convenzione tra la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus e ATS relativa alla sperimentazione di una modalità innovativa di assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno presenti sul territorio, collaboriamo anche con diverse strutture. Sono attualmente attivi accordi con la **Fondazione IRCCS Cà Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, l'Ospedale San Paolo di Milano, l'Istituto Neurologico Carlo Besta, l'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico, l'Istituto Stomatologico Italiano** ed i centri di riferimento HIV e MST. Nell'ambito delle disposizioni regionali il Poliambulatorio ha inoltre una convenzione con l'**Ospedale Niguarda** per l'accesso all'**Ambulatorio di Villa Marelli** che da sempre si dedica alla prevenzione, diagnosi e cura della malattia tubercolare. Convenzione col **Istituto Clinico Citta' Studi**, per 15 radiografie al mese e una TAC SMDC (solo capo, cranio, encefalo). Convenzione per Esami Audiometrici e Impedenzometrici con **Otoacustica Lombarda**.

Una menzione a parte merita inoltre **Synlab Italia Srl** con la quale è stato stretto un accordo che ha portato all'apertura di un **Punto Prelievi Citylab**, accreditato dall'ATS, nel nostro Poliambulatorio. Lo **Studio Odontoiatrico** vanta una costante collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano**, in particolare con il corso di **Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali**, coordinato dalla **Prof.ssa Laura Strohmenger**. È inoltre fondamentale il supporto dell'**Ordine Provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Milano**, che fornisce costante aiuto nell'attività di reperimento dei medici volontari.

STATISTICHE UTENTI

Banco Farmaceutico Fondazione Onlus

Fondazione Fratelli di San Francesco Dati anno 2018		
	n° pezzi	Valore
Recupero farmaci validi	4.238	63.776 €
Donazioni aziendali	3.527	36.005,47 €
Giornate raccolta farmaco	3.514	25.247,4 €

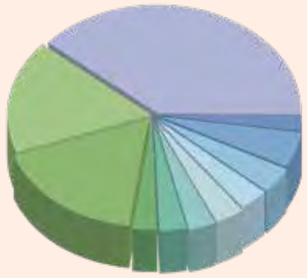
GENERE

22,90% Donne (12.379)
77,10% Uomini (41.679)

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI PAZIENTI

24% Nessun titolo (12.974)
4,39% Elementari incompleto (2.373)
12,43% Licenza elementare (6.719)
26,06% Licenza media (14.088)
18,72% Diploma superiore (10.120)
7,28% Scuola professionale (3.935)
7,12% Laurea (3.849)

PRESTAZIONI POLIAMBULATORIO MEDICO



39,43% Medicina Generale (21.315)
1,67% Oculistica (903)
4,45% Endocrinologia e diabetologia (2.406)
9,66% Ginecologia (5.222)
2,92% Cardiologia (1.578)
2,15% Dermatologia (1.162)
2,05% Ortopedia (1.108)
2,61% Chirurgia (1.411)
1,85% Psichiatria (1.000)
21,08% Studio Odontoiatrico (11.395)
12,13% Altre specializzazioni (6.557)

NAZIONALITÀ DEI PAZIENTI

9,76% Bangladesh (5.276)
7,25% Egitto (3.919)
10,93% Italia (5.909)
5,59% Marocco (3.022)
13,10% Perù (7.082)
2,61% Romania (1.411)
3,98% Senegal (2.152)
4,18% Ukraina (2.260)
42,60% Altre nazionalità (23.029)

MENSA E PACCHI VIVERI

MENSA DEI POVERI
Via Saponaro 40

La mensa della Casa della Solidarietà di Via Saponaro 40, è dal 2006, anno di apertura, un punto di riferimento per le tante persone che si trovano in difficoltà sul territorio milanese.

La mensa funge da punto di incontro tra gli ospiti, i volontari, gli operatori e i professionisti della Casa con il resto del quartiere e della città.

In mensa è possibile incontrare intere famiglie, che fanno fatica a mettere a tavola un pasto che possa soddisfare le necessità di adulti e bambini, donne sole, che risparmiano sul mangiare per poter aiutare i propri figli. Uomini soli che spesso vivono per strada. Persone di origini e lingue diverse che frequentano la nostra mensa, per essere ristorati sia dal cibo caldo che dal sorriso dei volontari che servono loro il pasto.

Spesso il passaggio in mensa è l'occasione, per i professionisti della Equipe sociale della Casa, di cogliere necessità e bisogni che vanno oltre il cibo. In questo caso si approfondisce la conoscenza del problema e si attuano strategia di sostegno e aiuto, nei campi più disparati: sanitario, abitativo, lavorativo, legale, o semplicemente il bisogno di essere ascoltati.

La mensa è organizzata, da un punto di vista strutturale, in due sale, una destinata alle famiglie, alle donne, a persone diversamente abili e la seconda sala ospita gli uomini.

Nelle cucine della Fondazione sono stati cucinati 1.279.985 pasti durante il 2018, a coprire il fabbisogno di tutte le persone sostenute dalla Fondazione.

"Ciò che dai a un altro diverrà il tuo stesso nutrimento, se accendi una lanterna a un'altra persona, la sua luce illuminerà anche il tuo cammino."

PACCHI VIVERI

Il pacco viveri mensile è un'attività di sostegno alle famiglie in disagio socioeconomico. L'aspetto più delicato di questa attività è la valutazione delle reali condizioni di bisogno delle persone che ne fanno richiesta. Il primo passo è il colloquio con l'assistente sociale, presso gli uffici di Via Saponaro, che raccoglie i bisogni della famiglia e e copia della certificazione ISEE, pianifica, insieme all'assistito, un percorso che possa portare al superamento della situazione di disagio e al coinvolgimento di quasi tutti i servizi della Fondazione.

Per salvaguardare la dignità delle persone, il pacco viveri viene consegnato in Via Della Moscova 9.

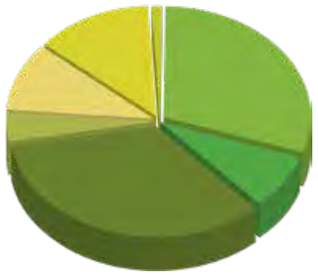
TIPOLOGIA DI PRODOTTI RICEVUTI

DATI *generali*

5.091
Totali assistiti

592.308
Totale consegnato in Kg

BANCO ALIMENTARE	KG	% sul TOT
AGEA	79.458	13%
CAL - da collette locali	3.999	1%
DSTR - dalla grande distribuzione	177.069	30%
GNCA - dalla Colletta Nazionale	44.653	8%
IND - dall'industria	201.760	34%
ORTO FRUTTA	24.155	4%
SITICIBO	61.214	10%



13% AGEA (79.458)
1% CAL (3.999)
30% DSTR (177.069)
8% GNCA (44.653)
34% IND (201.760)
4% ORTO FRUTTA (24.155)
10% SITICIBO (61.214)

PACCHI *viveri*

10.280
Totale pacchi viveri

CONSEGNA *pasti in mensa*

1.279.985
Totale pasti annui distribuiti

UNITA' MOBILE BUON SAMARITANO

Fondazione Fratelli San Francesco Onlus

L'Unità Mobile "Il Buon Samaritano" si propone di andare incontro alle persone senza fissa dimora e a rischio di grave marginalità sociale sia italiane che straniere, che vivono per strada, nelle stazioni ferroviarie o nelle aree dismesse per offrire loro assistenza, conforto e orientamento verso i servizi che possono reimmetterli nella società.

INCONTRI *con senza dimora*

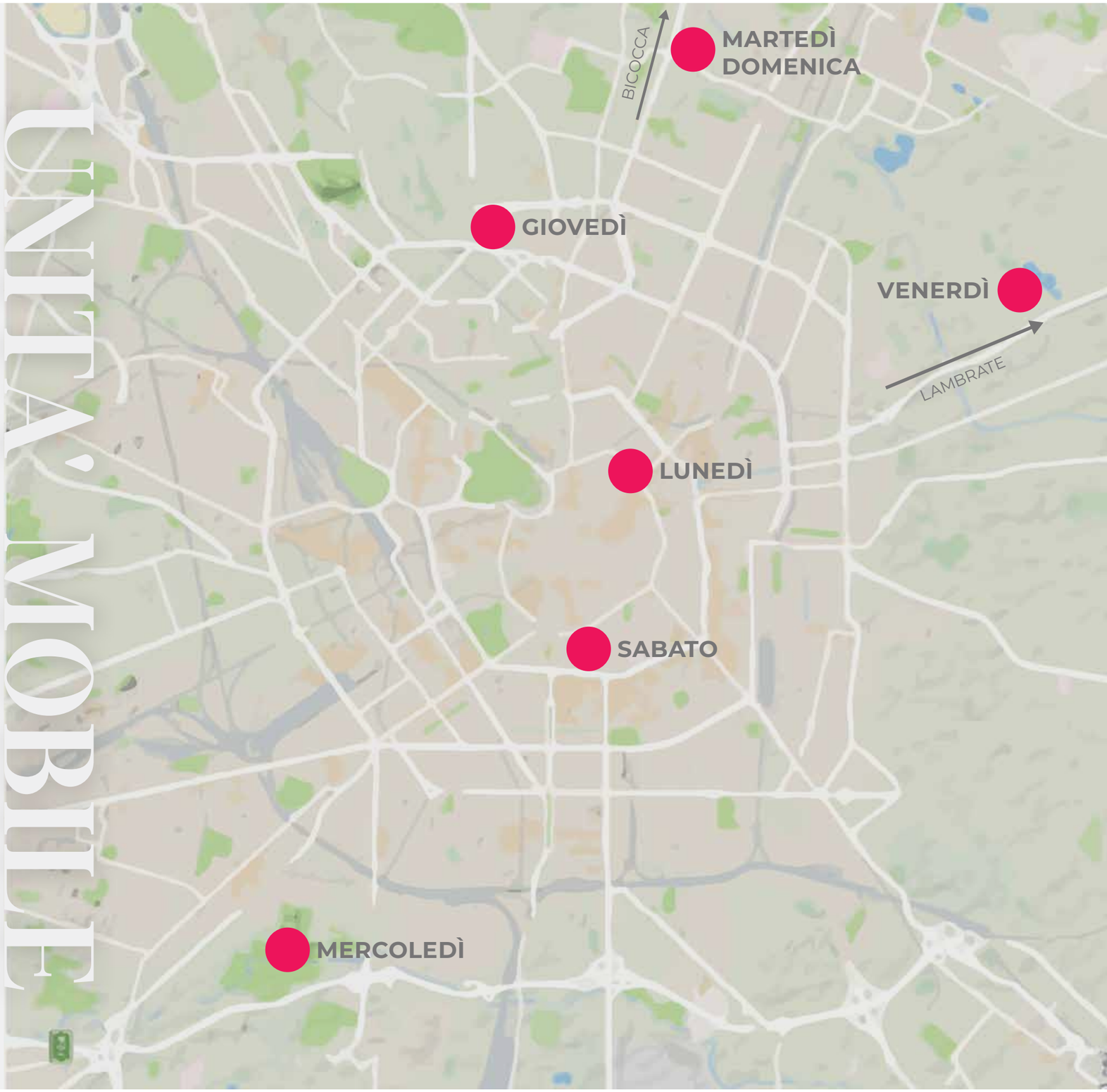
27.150

Persone incontrate durante l'anno

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio si svolge sette giorni su sette dalle 21.00 alle 23.30 circa. Tutte le sere un gruppo di volontari e un autista percorrono, con grande passione e dedizione, le vie della città di Milano, seguendo dei percorsi precisi e decisi dal Coordinamento delle Unita Mobili del Comune di Milano.

Davanti alla persona che ci si incontra, il volontario deve mostrare rispetto e intervenire solo nella misura in cui non leda la libertà e la dignità dell'utente



FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo ultimo del servizio non è quello di offrire beni di prima necessità, come il sacchetto di cibo o il te' caldo comunque sempre presenti durante il servizio, che però potrebbero essere recuperati dalle persone anche in altri modi, bensì cercare di instaurare un dialogo con chi si incontra, in modo da capire le loro necessità e dunque poi orientarli ed accompagnarli fornendo loro indicazioni adeguate per essere presi in carico dai servizi più idonei in quel momento. È importante tenere comunque conto della volontà della persona; deve essere lei a chiedere o ad accettare la proposta che le vien fatta.

PERCORSI EFFETTUATI

Nella tabella sottostante sono riportati i percorsi per ogni serata e le persone incontrate mediamente ogni giorno

SERATA	ZONA
Lunedì	Area Centro Est *Via San Marco- Brera – Garibaldi - Via Strehler - Largo Cairoli - Via Broletto - Piazza Diaz - Piazza Duomo e Corso Vittorio Emanuele*
Martedì	Stazionamento Greco Pirelli FS - Piazza Lavater- Corso Buenos Aires- Porta Venezia
Mercoledì	Porta Genova FS - via Brunelleschi- Porta Venezia
Giovedì	Stazionamento Porta Garibaldi FS
Venerdì	Lambrate Fs - via Rombon - Largo Marinai D'Italia
Sabato	Area Centro Est-Ovest *Via San Marco- via Mascagni – Galleria San Carlo - Corso Europa- Largo Bersaglieri- Piazza Fontana- via Mazzini - Piazza Duomo- Galleria Vittorio Emanuele - Corso Vittorio Emanuele - Galleria De Cristoforis - Via San Pietro dell'Orto- Corso Matteotti - Via Verri- Piazza meda- Via Catena- Via Hoepli - via Foscolo- Corso Monforte - Porta Giordano- San Babila*
Domenica	Piazza Clotilde - Greco Pirelli FS - Via Nino Bixio - Piazza Lavater

Persone incontrate ogni settimana: 400 circa (media di 60 persone a serata)
Persone incontrate durante l'anno 20.800 circa
Accompagnamenti durante il periodo estivo presso la "Casa di Solidarietà di Via Saponaro": 30
Totale volontari operativi: 90

CURIOSITA'

Stazione Garibaldi

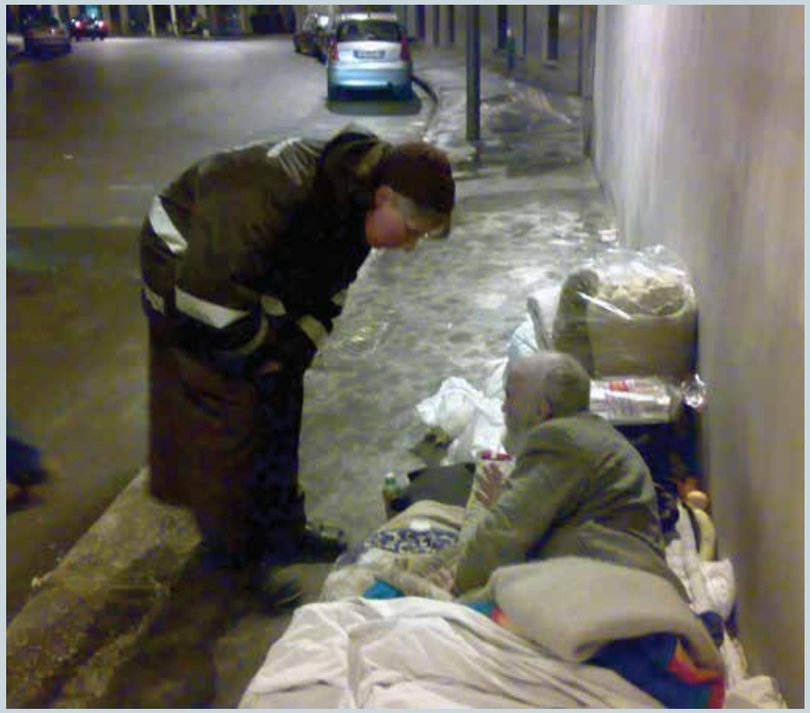
Da notare una notevole presenza di utenti cinesi che fanno piccoli lavori saltuari; sono stati esclusi dal mondo lavorativo continuativo a causa di problemi fisici e quindi non possono assicurare una manodopera continuativa a ritmi frenetici.
Presenti anche anziani italiani con + di 65 anni già ospitati in passato presso altre strutture di accoglienza, ma che per vari motivi hanno poi lasciato decidendo di continuare a vivere per strada.

Stazione di Lambrate

Numerosa la presenza di ragazzi tossicodipendenti, che hanno un età che va dai 16 ai 25 anni circa, i quali arrivano da Rogoredo.

Zona Centro

Presenti circa 20 persone con più di 65 anni (molti di loro hanno comunque una casa), alcuni utenti presentano problemi psichiatrici.



TIPOLOGIA DI RICHIESTE

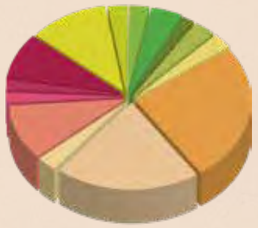
Le richieste che vengono fatte ai volontari del servizio riguardano soprattutto gli indumenti. D'inverno vengono richieste soprattutto coperte, sacchi a pelo e maglioni. D'estate vengono invece richiesti pantaloni e magliette.Se le richieste non possono essere soddisfatte in loco, poiché non presenti gli indumenti necessari, si inviano le persone al guardaroba di via Saponaro 40. Vengono inoltre fatte richieste sanitarie. I volontari quando si presentano domande di questo genere possono valutare se richiedere la sera stessa u intervento dell'unità mobile sanitaria gestita dalla Croce Rossa o se inviarli al poliambulatorio di via Bertoni 9 il giorno dopo.

Se richiedono invece un posto per dormire, durante il periodo invernale si deve fare riferimento al Centro d'Aiuto della Stazione Centrale, che dopo avere effettuato controlli sanitari, li invia nei dormitori. Per questo motivo il personale dell'unità mobile deve inviare le persone a quella struttura in modo che là possano fare la domanda. Durante il resto dell'anno invece, i volontari valutando la situazione possono sentire il dormitorio di Via Saponaro 40, e se questi danno risposta positiva, possono accompagnare la persona là, la quale passerà una notte poi dovrà fare la mattina il colloquio con l'assistente sociale con cui si cercherà di impostare il percorso di aiuto e di reinserimento sociale.

DATI SULL'UTENZA INCONTRATA

Si riportano alcuni dati statistici riguardanti l'utenza incontrata nel 2017, che spiegano alcune loro caratteristiche:

PAESI DI PROVENIENZA



11,28%	Albania
2,82%	Algeria
2,82%	Bangladesh
4,23%	Bulgaria
1,9%	Cina
2,82%	Egitto
2,82%	Ghana
25,5%	Italia
20,26%	Marocco
2,82%	Polonia
10,41%	Romania
1,96%	Sri Lanka
1,96%	Tunisia
8,4%	Altri

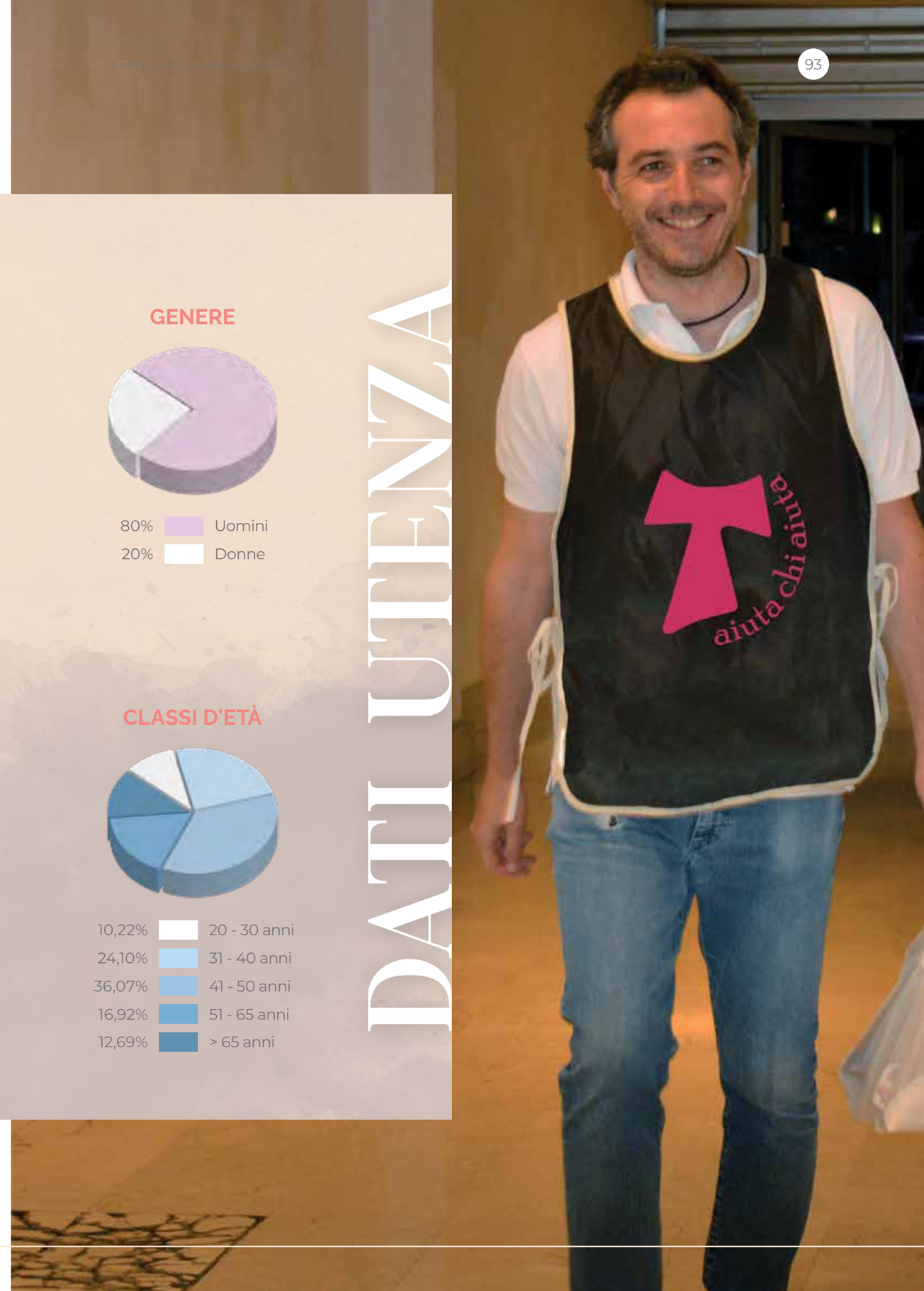
GENERE

80%	Uomini
20%	Donne

CLASSI D'ETÀ

10,22%	20 - 30 anni
24,10%	31 - 40 anni
36,07%	41 - 50 anni
16,92%	51 - 65 anni
12,69%	> 65 anni

DATI UTENZA



FORMAZIONE

La formazione per i volontari del servizio Unità Mobile è fondamentale per garantire un servizio efficiente essendo consapevoli di cosa si può incontrare quando si esce con l'Unità Mobile. Per questo motivo la Fondazione Fratelli di San Francesco D'assisi offre corsi formazione che quest'anno hanno visto coinvolti circa 90 volontari.
Vi sono due tipologie di formazione: la formazione di base e la formazione specifica per i capiturno.
Ai corsi formativi di base e specifici, sono previsti ulteriori momenti di aggiornamento. Inoltre, per tutti i volontari è stato organizzato un corso di formazione riguardante l'area dell'immigrazione.

FORMAZIONE BASE:

- Cosa vuol dire essere volontario,
- la Carta dei valori del volontario
- la mission dei Fratelli di San Francesco
- gestire la relazione empatica
- Gli homeless e la classificazione HETOS,
- Definizione della presa in carico della persona,
- destinatari dei servizi, mappatura e strumenti dei servizi,
- protocollo operativo in caso di intervento su minori accompagnati e non.
- Excursus storico dei Fratelli di San Francesco e nuove sfide, Unità Mobile dal 2000 ad oggi,
- i 20 anni della Fondazione.

FORMAZIONE PER CAPITURNO:

- Ascolto attivo
- Relazione d' aiuto
- Approccio educativo e attenzione allo sviluppo della Persona
- Comunicazione efficace
- Vademecum su prassi e metodi dell'incontro e del sostegno
- Strumenti e indicazioni per svolgere al meglio il proprio impegno come volontari
- Come raccogliere e valorizzare le narrazioni e i frammenti di vita delle persone incontrate per sviluppare dignità e senso di sé
- L' aiuto del gruppo: riconoscere le esperienze fatte, imparare gli uni dagli altri, sostenersi valorizzando le risorse di ognuno all' interno di un linguaggio e obiettivi comuni

FORMAZIONE IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE:

- panoramica sulle norme in materia di immigrazione e soggiorno in Italia, in particolare analizzando le diverse tipologie di permessi di soggiorno e i requisiti richiesti
- ascolto e modalità di approccio (facendo particolare riferimento alle Linee Guida fornite dall'UNHCR)
- panoramica sull'attuale quadro normativo in materia di permessi di soggiorno (in particolare requisiti per il rilascio e per il rinnovo).

DOCCE E GUARDAROBA

La cura di sé è il primo passo per riprendere il controllo della propria vita. Per questo motivo il servizio docce e il servizio guardaroba, sia presso la sede centrale in Via Bertoni 9 che presso la Casa della Solidarietà di Via Saponaro 40 sono disponibili anche alle persone, uomini e donne, che non sono ospiti presso le Case della Fondazione.

Spesso il passaggio ai due servizi precede un momento importante della vita dei nostri assistiti, come un colloquio di lavoro o un evento familiare, allora la richiesta è di una giacca, una camicia bianca e una cravatta, in modo da potersi presentare al meglio.

Naturalmente i nostri ospiti sono i primi fruitori dei servizi, infatti nel 2018 sono stati elargiti 457.550 servizi.

SCUOLA DI ITALIANO

Imparare la lingua italiana è fondamentale e decisivo per potersi integrare nel paese che ci accoglie; solo così diventa possibile esprimere le proprie necessità e comprendere ciò che ci circonda.

Essere in grado di scrivere e parlare correttamente la lingua italiana rappresenta il primo passo per l'iscrizione a corsi di formazione e/o professionalizzanti.

Ogni gruppo di livello viene organizzato sulla base delle esigenze dei nostri ospiti e sulla base del livello di partenza che viene stabilito da un test di ingresso che definisce il livello di alfabetizzazione pregressa acquisito nel paese di provenienza.

Con il fine ultimo di soddisfare tutte le esigenze di alfabetizzazione dei nostri ospiti, la Scuola Interna al Centro Fratelli di San Francesco ha strutturato tre differenti corsi:

- Scuola di italiano per richiedenti asilo politico all'interno delle nostre case di accoglienza
- Scuola di italiano per minori stranieri non accompagnati con la sede in Via Moscova, includendo la preparazione agli esami di licenza media
- Scuola di italiano per adulti stranieri, diurni e serale

LICENZE *medie*

22

Licenze medie consugutie

DIPLOMI *conseguiti*

60

Diplomi di alfabetizzazione

FORMAZIONE

"Dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alla sua opinione, alle sue proposte, senza cadere, ovviamente, nel relativismo. E per dialogare bisogna abbassare le difese e aprire le porte."

Papa Francesco

Foto di Paolo Liaci

VOLONTARIATO AZIENDALE

CHI È UN VOLONTARIO AZIENDALE?

Il volontario aziendale è il dipendente di un'azienda che per un giorno decide di toccare con mano la realtà del sociale, senza giacca e cravatta ma cimentandosi con le diverse attività che si possono fare all'interno delle nostre strutture.

VOLONTARIATO *aziendale*

950

Ore svolte dai volontari aziendali

Nel 2018 sono state tante le aziende che hanno deciso di prendere parte a queste attività e abbiamo costruito con loro giornate di team building personalizzate, che hanno visto i volontari aziendali servire i pasti in mensa, pitturare le pareti delle nostre strutture, organizzare orti e giardini e preparare pranzi insieme ai nostri ragazzi. Tutte le giornate sono state condivise con i volontari aziendali, con lo staff delle strutture e con i nostri ospiti.

Fare team building nel non profit vuol dire uscire dalla logica aziendale e scoprire una nuova realtà, spesso sconosciuta a chi non ha mai avuto l'occasione di vederla. Vuol dire entrare in contatto con i nostri ospiti, minori ed anziani, portare un sorriso in più ed un aiuto concreto alla nostra quotidianità.

Ogni giornata prevede un momento di formazione e confronto prima dell'inizio delle attività; i volontari aziendali hanno così modo di capire il contesto all'interno del quale stanno operando e di conoscere l'operato della Fondazione sul territorio. Il nostro staff presenta le fragilità che tutti i giorni accogliamo e racconta com'è la vita di tutti i giorni all'interno della nostra realtà. Nel 2018 hanno partecipato ad attività di team building aziende come Kpmg, Linklaters, L'Oreal, Sanofi, Coca Cola e molte altre.

CERTIFICAZIONI

Ragione Sociale: FONDAZIONE F.LLI DI S. FRANCESCO D'ASSISI ONLUS Anno 2018 Pag. 5
Codice Fiscale: 97237140153 Partita IVA: 12801680153 Registro: LIBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 MARZO 2019

5. Istituzione di Organismo di Vigilanza in ottemperanza al d. lgs. 231/01;

TÜV PROFI CERT

CERTIFICATE

Management system as per

EN ISO 9001:2015

Evidence of conformity with the above standard(s) has been furnished and is certified in accordance with TÜV PROFICERT procedures for

FRATELLI di SAN FRANCESCO D'ASSISI Fondazione Onlus

Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ONLUS
Via della Moscova, 9
I - 20121 Milano (MI)

scope:

Continuous social care services for vulnerable people.

Scope: 38.1G11; 38.3G11 (EA: 38)

Certificate registration No. **73 100 6429**	Certificate valid from 2019-07-19 to **2022-07-18**
Audit report No. 4356 0675	First certification 2019-07-19

DAkkS Deutsche Akkreditierungsstelle D-ZM-14137-01-00

Darmstadt, 2019-07-19
Certification body of TÜV Hessen
– Head of Certification body –

PAGE 1 OF 1.
This certification was conducted in accordance with the TÜV PROFICERT auditing and certification procedures and is subject to regular surveillance audits. Verifiable under www.proficert.com. Original certificates contain a glued on hologram.
TÜV Technische Überwachung Hessen GmbH, Robert-Bosch-Straße 16, D-64293 Darmstadt, Tel. +49 6151/600331 Rev-GB-1711

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Fondazione Fratelli di San Francesco D'Assisi Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dello stato patrimoniale di Fondazione Fratelli di San Francesco D'Assisi Onlus (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, lo stato patrimoniale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018 a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione contabile ai sensi di legge è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 0277855240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 0102709041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 0813756181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 0498773481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0913499737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 0657976251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237064 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432257801 - **Varese** 21100 Via Albani 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che lo stato patrimoniale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Fierro
(Revisore legale)

BILANCIO

Servizi - presenze/contatti annuali anno 2018

1 gennaio - 31 dicembre

N.	Servizi	Annuali	Note
1	posti letto	3.075	avvicendamento annuale
2	docce e guardaroba	457.550	nei dormitori, sede utenti x 365 + giornalieri
3	distribuzione pasti	1.279.985	Saponaro e altre sedi 365 gg(cfr allegato)
4	scuola d'Italiano	510	adulti 160, asilanti 230 e minori 120
5	sportello lavoro	1.695	S. Zen. 100, Sapo 170, Romana 60 + sportello
6	sportello legale	1.002	varie pratiche civili e penali
7	ambulatorio	42.662	visite: ambulatorio, dormitori, U.M e minori
8	odontoiatria	11.396	visite, protesi e ortodonzia
9	unità mobile notturna	27.150	contatti attraverso percorsi comunali
10	custodi sociali per anziani	1.350	interventi annuali
11	consegna pasti per anziani	8.101	interventi annuali
12	telefonate amica anziani	2.100	da lunedì a venerdì
13	tesseramento	27.168	nuove tessere e rinnovi
14	assistenti sociali -segr. Soc	5.775	oltre agli ascolti degli altri servizi+ minori
	Totale contatti annuali	**1.869.519**	

NB: gli assistiti possono usufruire di più servizi e più interventi.

Costi GENERALI

SETTORE	Costi
Case di accoglienza, servizi per senza fissa dimora e richiedenti asilo	3.433.764
Comunità per Minori	915.670
Anziani	305.223
Poliambulatorio Medico	1.068.282
Mensa e pacchi viveri	991.976
Corsi formativi e professionalizzanti	381.529
Segretariato sociale	228.918
Spese generali	190.765
Varie	114.459
TOTALE COSTI GENERALI	7.630.586

Costi FIGURATIVI

SETTORE	Costi
Utilizzo spazi	930.000
Generi alimentari	1.450.000
Ore volontari	700.000
Analisi mediche e farmaci	100.000
TOTALE COSTI FIGURATIVI	3.180.000
TOTALE GENERALI	**10.810.586**

20 anni

1999 - 2019

1999

Vecchia Fondazione

2000

MENSA PROVVISORIA
Cortile di via Renzo Bertoni

2000

Nasce il
SEGRETARIATO SOCIALE

2000

Poliambulatorio provvisorio

2000

Attestato di riconoscenza
del comune di Milano

2002

Arcivescovo Tettamanzi
visita l'unità mobile

2001

Visita Arcivescovo Martini
in via Calvino

2002

Riconoscimento medaglia
della BENEMERENZA

2002
termine lavori al POLIAMBULATORIO

2002
Pony della SOLIDARIETA'

2002
Avvio del servizio di UNITA' MOBILE

2002
Inaugurazione poliambulatorio

2002
AMBROGINO D'ORO

2003
Inaugurazione Mensa
via Bertoni

2003
Mostra antica Icone Russe

2003
Emergenza freddo
Via Barzaghi

2003
Arcivescovo Dionigi Tettamanzi al dormitorio di via Calvino

2006
Arcivescovo Dionigi Tettamanzi in visita presso la Fondazione

2007
Premio GIORNATA DELLA RICONOSCENZA

2008
Sigillo Longobardo della Regione Lombardia

2009
Decennale della Fondazione

2009
Premio CUSTODI SOCIALI

2010
Inaugurazione MENSA di via Saponaro

2010
Arcivescovo Tettamanzi con minori in via Bertoni

2010
Suor Liliana, responsabile del poliambulatorio, incontra l'arcivescovo Tettamanzi

2012
Veglia Ecumenica Via Saponaro

2012
Premio GIORNATA DELLA RICONOSCENZA

2013
Visita Mons. Delpini a Saponaro

2014
Giovanile Milan alla mensa di via Saponaro

2016
Accoglienza migranti alla Caserma Montello

2017
I clochard ospiti del centro di via Saponaro, possono portare i loro amici a 4 zampe

2017
Festa dei volontari

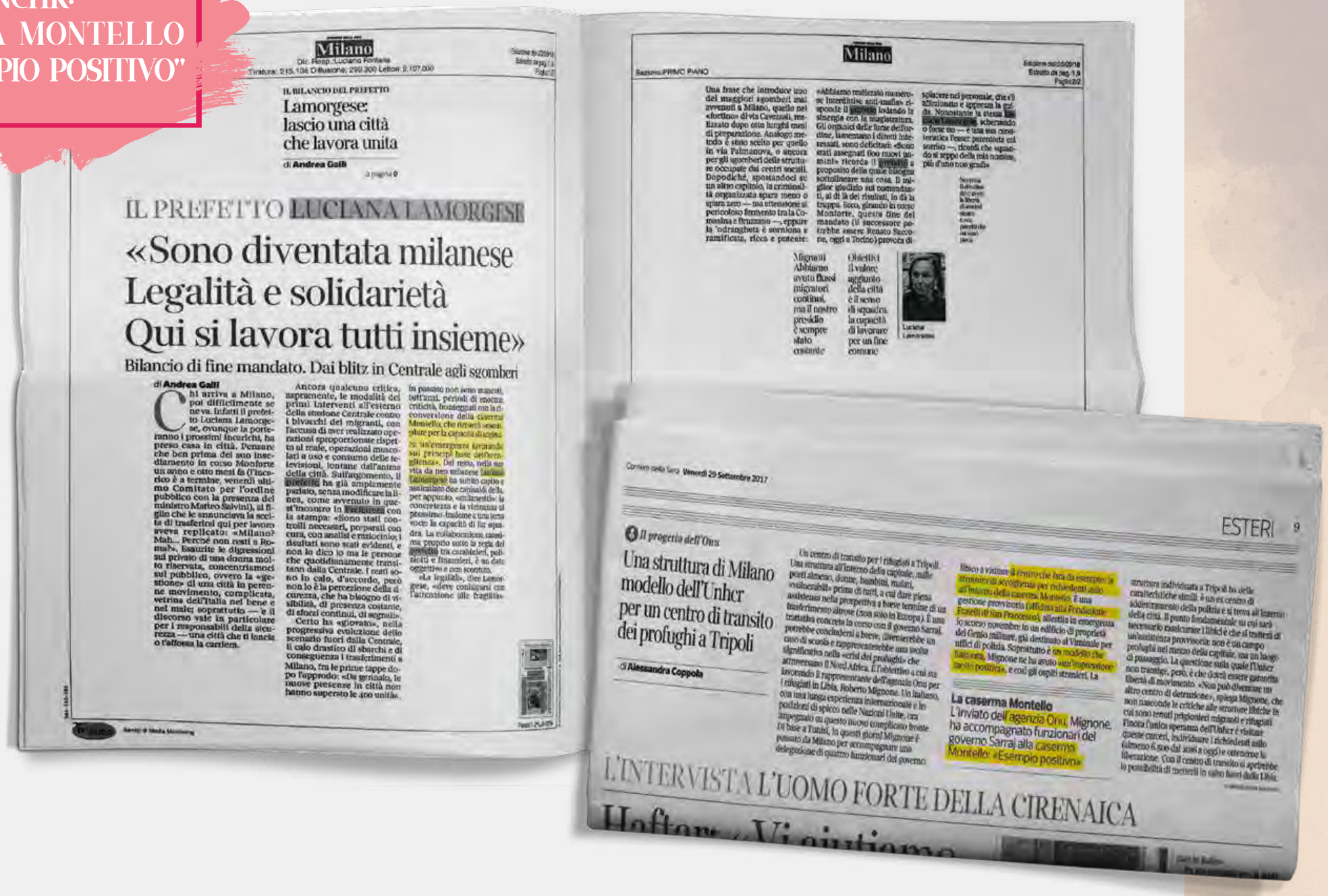
2018
Stazione centrale

2019
Festa di San Francesco

2017
Il Arcivescovo Angelo Scola incontra i minori al quartiere Grattosoglio

2019
INAUGURAZIONE MICROCOMUNITA'

UNCHR: CASERMA MONTELLO UN "ESEMPIO POSITIVO"



Milano
Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 215.136 Diffusione: 299.300 Lettori: 2.107.000

IL BILANCIO DEL PREFETTO

Lamorgese: lascio una città che lavora unita

di Andrea Galli

IL PREFETTO LUCIANA LAMORGESE

«Sono diventata milanese Legalità e solidarietà Qui si lavora tutti insieme»

Bilancio di fine mandato. Dai blitz in Centrale agli sgomberi

di Andrea Galli

Chi arriva a Milano, poi difficilmente se ne va. Infatti il prefetto Luciana Lamorgese, ovunque la porteranno i prossimi incarichi, ha preso casa in città. Pensare che ben prima del suo insediamento in corso Monforte un anno e otto mesi fa (l'incarico è a termine, venerdì ultimo Comitato per l'ordine pubblico con la presenza del ministro Matteo Salvini), al figlio che le annunciava la scelta di trasferirsi qui per lavoro aveva replicato: «Milano? Mah... Perché non resti a Roma?». Esaurite le digressioni sul privato di una donna molto riservata, concentriamoci sul pubblico, ovvero la «gestione» di una città in perenne movimento, complicata, vetrina dell'Italia nel bene e nel male; soprattutto — e il discorso vale in particolare per i responsabili della sicurezza — una città che ti lancia o t'affossa la carriera.

Ancora qualcuno critico, naturalmente, le modalità dei primi interventi all'esterno della stazione Centrale contro i bivacchi dei migranti, con l'accusa di aver realizzato operazioni sproporzionate rispetto al reale, operazioni muscolari a uso e consumo delle televisioni, lontane dall'anima della città. Sull'argomento, il prefetto ha già ampiamente parlato, senza modificare la linea, come avvenuto in quest'incontro in Prefettura con la stampa: «Sono stati controlli necessari, preparati con cura, con analisi e raziocinio; i risultati sono stati evidenti, e non lo dico io ma le persone che quotidianamente transitano dalla Centrale. I reati sono in calo, d'accordo, però non lo è la percezione della sicurezza, che ha bisogno di visibilità, di presenza costante, di sforzi continui, di segnali».

Certo ha «giovato», nella progressiva evoluzione dello scenario fuori dalla Centrale, il calo drastico di sbarchi e di conseguenza i trasferimenti a Milano, fin le prime tappe dopo l'approdo: «Da gennaio, le nuove presenze in città non hanno superato le 400 unità».

In passato non sono mancati, tutt'anzi, periodi di enorme criticità, fronteggiati con la riconversione della caserma Monfello, che rimarrà essenziale per la capacità di organizzare un'emergenza rispettando sui principi basi dell'accoglienza». Del resto, nella sua vita da neo milanese Luciana Lamorgese ha subito capito e assimilato due consigli della, per appunto, «milanesità»: la concretezza e la vicinanza al pessimo. Insieme a una terza voce: la capacità di far squadra. La collaborazione assieme proprio sotto la regia del prefetto tra carabinieri, poliziotti e finanzieri, è un dato oggettivo e non scontato.

«La legalità», dice Lamorgese, «deve coniugarsi con l'attenzione alle fragilità».

Milano
Sezione: PRIMO PIANO

Una frase che introduce uno dei maggiori sgomberi mai avvenuti a Milano, quello nel «fortilizio» di via Cavezzali, realizzato dopo otto lunghi mesi di preparazione. Analogo metodo è stato scelto per quello in via Palmanova, o ancora per gli sgomberi delle strutture occupate dai centri sociali. Dopodiché, spostandoci su un altro capitolo, la criminalità organizzata spara meno o spara zero — ma attenzione al pericoloso fermento tra la Comasina e Bruzzano —, eppure la 'ndrangheta è sorniona e ramificata, ricca e potente.

«Abbiamo restituito numerose interdittive anti-mafia» risponde il prefetto lodando la sinergia con la magistratura. Gli organici delle forze dell'ordine, lamentano i direttori interessati, sono deficitari: «Sono stati assegnati fino nuovi uomini» ricorda il prefetto a proposito della quale bisogna sottolineare una cosa. Il miglior giudizio sui comandanti, al di là dei risultati, lo dà la truppa. Ecco, giunto in corso Monforte, questa fine del mandato (il successore potrebbe essere Renato Saccone, oggi a Torino) provoca di

Migranti Abbiamo avuto flussi migratori continui, ma il nostro presidio è sempre stato costante

Obiettivi Il valore aggiunto della città è il senso di squadra, la capacità di lavorare per un fine comune

Luciana Lamorgese

Corriere della Sera Venerdì 29 Settembre 2017

ESTERI 9

Il progetto dell'Onu

Una struttura di Milano modello dell'Unhcr per un centro di transito dei profughi a Tripoli

di Alessandra Coppola

Un centro di transito per i rifugiati a Tripoli. Una struttura all'interno della capitale, nelle pari almeno, donne, bambini, malati, «vulnerabili» prima di tutti, a cui dare piena assistenza nella prospettiva a breve termine di un trasferimento altrove (non solo in Europa). È una trattativa concreta in corso con il governo Sarraj, potrebbe concludersi a breve, diventerebbe un caso di scuola e rappresenterebbe una svolta significativa nella «crisi dei profughi» che attraversano il Nord Africa. È l'obiettivo a cui sta lavorando il rappresentante dell'agenzia Onu per i rifugiati in Libia, Roberto Mignone. Un italiano, con una lunga esperienza internazionale e in posizioni di spicco nelle Nazioni Unite, ora impegnato su questo nuovo complicato fronte. Di base a Tunisi, in questi giorni Mignone è passato da Milano per accompagnare una delegazione di quattro funzionari del governo libico a visitare il centro che farà da esempio: la struttura di accoglienza per richiedenti asilo all'interno della caserma Monfello. È una gestione provvisoria (affidata alla Fondazione Fratelli di San Francesco), allestita in emergenza lo scorso novembre in un edificio di proprietà del Genio militare, già destinato al Viminale per uffici di polizia. Soprattutto è un modello che funziona. Mignone ne ha avuto «un'impressione molto positiva», e così gli ospiti stranieri, la struttura individuata a Tripoli ha delle caratteristiche simili: è un ex centro di addestramento della polizia e si trova all'interno della città. Il punto fondamentale su cui sarà necessario rassicurare i libici è che si tratterà di un'assistenza provvisoria: non è un campo profughi nel mezzo della capitale, ma un luogo di passaggio. La questione sulla quale l'Unhcr non transige, però, è che dovrà essere garantita libertà di movimento. «Non può diventare un altro centro di detenzione», spiega Mignone, che non nasconde le critiche alle strutture libiche in cui sono tenuti prigionieri migranti e rifugiati. Ancora l'unica speranza dell'Unhcr è visitare queste carceri, individuare i richiedenti asilo (almeno 6.500 dal 2011 a oggi) e ottenere la liberazione. Con il centro di transito si aprirebbe la possibilità di metterli in salvo fuori dalla Libia.

La caserma Montello

L'inviato dell'agenzia Onu, Mignone, ha accompagnato funzionari del governo Sarraj alla caserma Montello: «Esempio positivo»

L'INTERVISTA L'UOMO FORTE DELLA CIRENAICA

Haftar: «Vi aiutiamo

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ringrazia i Revisori dei Conti, rag. Roberto Cattivelli, rag. Franco Formenti e dott.ssa Laura Torella per aver operato con indipendenza e obiettività di giudizio; l'Associazione Fratelli di San Francesco, nelle figure della presidente, Anna Maria Vincenzi e dei membri del Comitato Esecutivo Ombretta Ametta, Paolo Boero, Anna Cosentino e Costantino Moreschi, Daniel Camardo per l'impegno profuso a favore degli assistiti da parte di tutti i Volontari; a Suor Liliana Scolari, per la sua instancabile azione come coordinatrice del Poliambulatorio; a tutti i partner che quotidianamente lavorano con il Centro ed ai Donatori, grazie a quali è stato possibile sostenere i progetti descritti in questo bilancio sociale.

Il Consiglio esprime inoltre particolare gratitudine a tutti i dipendenti e ai collaboratori del Centro Fratelli di San Francesco, per il costante e appassionato impegno profuso ogni giorno a vantaggio dei più fragili.

In questo XX anniversario della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, il Consiglio di Amministrazione ritiene doveroso ricordare l'impulso dei Soci fondatori da cui tutto ha avuto origine: P. Cesare Azimonti, Fr. Clemente Moriggi, Valerio Bitetto, Filippo Bonacina, Andrea Mascaretti, Massimo Oldini, Francesco Rivolta.

Il Consiglio di Amministrazione

FRATELLI di SAN FRANCESCO D'ASSISI

aiuta chi aiuta

Fondazione e Associazione Onlus

Il Santo disse al compagno:
"Fratello, dobbiamo restituire il mantello a questo poveretto, perché è suo. Noi l'abbiamo avuto in prestito sino a quando non ci capitasse di incontrare uno più povero."

(dalle FONTI FRANCESCANE 674 -Vita Seconda di Tommaso da Celano -CAPITOLO LIV)

Aiutaci ad aiutare chi è in difficoltà

In **20 anni** i nostri volontari e operatori

hanno distribuito **11.200.000** pasti

hanno erogato più di **490.000** prestazioni mediche

sono stati vicino a più di **20.000** anziani

hanno ridato speranza a più di **95.000** persone senza fissa dimora

Alla Fondazione Fratelli di San Francesco abbiamo fatto del "restituire" un programma di vita. Restituire è atteggiamento attivo, da protagonista: è forma di grande libertà; è creare comunione e uguaglianza; è porre fiori nel cuore di ognuno.

Dona Il tuo 5x1000
C.F. 97237140153

Sostieni i servizi della Fondazione Fratelli di San Francesco:

C.F. 97237140153 | C/C Postale 27431279 | Iban IT 41C 0521 6016 1400 000 000 7463

WWW.FRATELLISANFRANCESCO.IT